



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

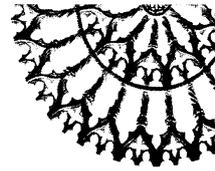
SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2019



Comune dell'Aquila

Città dell'Aquila
Prot. n. 0118599 del 08/11/2019

USCITA



L'Aquila, lì 8.11.2019

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
AL VICE COMANDANTE LUCIO DI BERARIDNO
AL SIG. GIANFRANCO DI GIACOMANTONIO

Oggetto: Convocazione Consiglio Comunale.

Per il combinato disposto degli articoli n. 39 del T.U. dell'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, n. 24 dello statuto comunale e nn. 28 e seguenti del vigente regolamento consiliare, **il Consiglio Comunale è convocato in Seduta Straordinaria di I Convocazione per venerdì 15 novembre 2019 alle ore 9,30**, per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.

La riunione avrà luogo nella nuova sala del Consiglio comunale, Tullio De Rubeis in via Filomusi Guelfi.

Gli atti relativi sono depositati, a norma di regolamento, presso la Segreteria Generale e possono essere consultati dai signori consiglieri durante le ore d'ufficio.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Tinari)



Comune dell'Aquila



CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA STRAORDINARIA
di I Convocazione
venerdì 15 novembre 2019 - ore 9,30
Nuova Sede del Consiglio comunale
Tullio De Rubeis
Via Filomusi Guelfi
67100 L'AQUILA

ORDINE DEL GIORNO

1. Lavori realizzazione della nuova Caserma stazione media dei Carabinieri - approvazione del progetto definitivo - DPR 383/1994;
2. Acquisizione coattiva, ex art. 42 bis del DPR 8.6.01, n. 327 ovvero cessione volontaria ai sensi dell'art. 45 T.U.E. delle aree occupate con la realizzazione dei moduli abitativi provvisori (MAP) e dei moduli ad uso scolastico provvisori (MUSP), nonché con le connesse opere di urbanizzazione, site nel comune di L'Aquila;
3. Acquisizione al civico patrimonio dei terreni utilizzati per la realizzazione del progetto C.A.S.E. in località Paganica 2 sez. E fg. 19, particelle nn. 2323, 2560, 2561 (ex 262 e 996), 249, 2558, 2559, 2322 (ex 258), 1325,472, 328 e 399, 400; località Roio 2, sez. G, fg. 15, particelle 983, 984, 925, 999, 1000, 1001, e 1600; località Coppito 3, sez. A, fg. 59, part. 267;
4. Commissione comunale per l'aggiornamento degli Albi dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte d'Assise d'Appello 2017/2021. Sostituzione di un componente effettivo;
5. Primo piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune dell'Aquila - approvazione del documento preliminare;
6. Domanda di permesso di costruire in deroga ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 380/2001 e della delibera di C.C. 65/2014. Lavori di sostituzione edilizia di un condominio gravemente danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, sito tra via Roma n.176 e via Lopardi, ai sensi dell'art.5 comma 5 p.to 2 dell'O.P.C.M. 3881/2010. Aq-BCE-53155. Committente: "Condominio Villante" - amministratore: avv. Villante Alberto;
7. Permesso di costruire in deroga ai sensi del DPR 380/2001 - D.C.C. 65/2014. Lavori di sostituzione edilizia di un aggregato danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009, sito in via S. Antonio Pinto a L'Aquila. AQ-BCE 53000. Committente: sig. Luca Meogrossi - procuratore speciale aggregato "672";
8. Ricapitalizzazione della società partecipata al 100% A.M.A. SpA ex art.2447 CC riconoscimento debito fuori bilancio ex Art. 194, comma 1, lett. C) D. LGS 267/00. Variazione di bilancio.

L'Aquila 8.11.2019

IL PRESIDENTE
(avv. Roberto Tinari)



ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti, per cortesia silenzio in aula. I consiglieri sono pregati di prendere posto, grazie.

Buongiorno a tutti, invito i presenti a togliere lo striscione appeso per cortesia. Il regolamento vale per tutti. Grazie allora procediamo all'appello, prego segretario generale.

Con 29 presenti la seduta è valida. Devo giustificare i consiglieri De Blasis, Iorio e Del Beato Tiziana.

Buongiorno a tutti, prima di iniziare il consiglio il consiglio comunale un minuto di raccoglimento per la scomparsa del decano del giornalismo Amedeo Esposito.

Allora iniziamo il consiglio comunale, mi chiede la parola il consigliere Bontempo, prego.

BONTEMPO CONSIGLIERE

Buongiorno presidente, sono ordine dei lavori. Buongiorno sindaco, giunta, consiglieri colleghi e quanti intervenuti. Poiché oggi viene trattato il delicatissimo problema dell'ama e sono presenti moltissimi lavoratori il punto dedicato è al numero 8 e chiedo per una questione di sensibilità, e atteso che i lavori di questo consiglio potrebbero procrastinarsi anche dopo pranzo, non trovo giusto corretto e rispettoso nei confronti di queste persone che aspettino il loro turno. Quindi chiedo che il punto numero 8 venga sostituito data dall'urgenza e l'importanza col primo ordine di trattazione al numero 1. Grazie Presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Mi ha chiesto di intervenire anche il consigliere Lelio De Santis.

LELIO DE SANTIS CONSIGLIERE

Giorno Presidente, buongiorno a tutti i presenti e buongiorno agli addetti ai dipendenti dell'ama. Per dire che sono perfettamente d'accordo con la proposta che ha fatto il collega un minuto fa di anticipare quell'argomento che è quello qualificando e più importante previsto all'ordine del giorno. E per chiederle caro Presidente di aggiungere all'ordine del giorno, in coda, una mozione che ho predisposto e che praticamente è sottoscritta da quasi da tutti i gruppi consiliari che riguarda il problema, che è attualissimo, dell'autovelox di Bussi con tutti i problemi che ha comportato su questa strada a scorrimento veloce che sta tartassando migliaia e migliaia di automobilisti, credo buona parte aquilani, perché si faccia un'azione nei confronti dell'amministrazione comunale e attraverso anche la Prefettura. La mozione è questa gliela presento, deciderà lei quando e come discuterla, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, grazie. Della pelle.

DELLA PELLE CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, signor Sindaco, accessori. Probabilmente arrivo tardi rispetto al minuto di silenzio che già è stato osservato, però idealmente sono convinto. Avrei chiesto questo, e vorrei dividerlo con l'assise ma semplicemente così in termini di condivisione, avremmo ricordato, avrei proposto di ricordare anche il primo consiglio che si riunisce sostanzialmente dopo la scomparsa del consigliere Giuseppe Ludovici, che per più di una consiliatura è stato in questa aula consiliare. E contemporaneamente anche non è da meno la memoria nei confronti del professor Casciani che è stato uno dei pionieri del reparto trapianti del nostro ospedale, del fondatore del reparto di medicina della facoltà di medicina di questo ateneo. Quindi non chiedo ovviamente di fermarci ancora un momento in silenzio, però volevo condividere con l'assise, con i presenti questi due ricordi che credo siano fondamentali, quindi al consigliere scomparso Giuseppe Ludovici e al professor Cacciari. Grazie presidente.



Atti consiliari
ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
Grazie a lei. Consigliere Romano.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Un buongiorno a tutti e mi unisco a quanto detto dal collega De Santis, sono d'accordissimo sull'inversione all'ordine del giorno, è un fatto di rispetto ci mancherebbe. Vorrei chiederle, in un giorno sicuramente importante per il trasporto pubblico locale, voglio chiederle anche un messaggio politico da dare ulteriore alla cittadinanza aquilana mettendo all'ordine del giorno, come ultimo punto dell'ordine del giorno, una mozione urgente sul riconoscimento della cittadinanza onoraria alla senatrice a vita Liliana Segre. Credo che sia una battaglia di buon senso di un paese civile e un riconoscimento che la città deve a pari delle altre in Italia, quindi chiedo, se è possibile, di inserire questa mozione all'ultimo punto del giorno. Grazie presidente.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Grazie a tutti coloro che sono intervenuti. Quindi per quanto riguarda le due mozioni, considerato anche il carico di lavoro e soprattutto la ricapitalizzazione della società partecipata dell'ama, quindi ritengo opportuno che questi due ordini di lavori, rappresentato dalle due mozioni, vengano messi in un altro consiglio comunale e quindi provvederò a metterlo al primo consiglio comunale utile. Per quanto riguarda inversione l'ordine dei lavori invece se nessuno si oppone inverto l'ordine lavori. Quindi c'è qualcuno che si oppone? Nessuno si oppone. Quindi il punto 8 passa al punto 1 dell'ordine dei lavori. Quindi ci sono due emendamenti uno a firma del sindaco dell'Aquila, munito del parere dell'organo di revisione e del parere tecnico e contabile, e ce n'è un altro del consigliere Silveri, munito del parere non favorevole del parere tecnico da parte della dottoressa Coluzzi, e poi c'è la delibera. Quindi passiamo all'illustrazione della delibera ricapitalizzazione della società partecipata al 100% ama SPA ex articolo 244, riconoscimento del debito fuori bilancio articolo 194 comma 1 lettera C, decreto legislativo 267 del 2000, variazione di bilancio. Prego per l'illustrazione.

FAUSTA BERGAMOTTO ASSESSORE

Grazie Presidente, sindaco, assessori e consiglieri tutti e tutti voi presenti. Passiamo oggi all'esame di questa proposta di delibera riguardante la ricapitalizzazione della società ama SPA, partecipata al 100% dal Comune dell'Aquila. Un atto, un'operazione assai complessa, assai sofferta e devo dire insomma anche sufficientemente complicata. La società ama SPA è una società che svolge il servizio di trasporto pubblico locale sul territorio aquilano ed è quindi un servizio pubblico essenziale, in quanto tale è un servizio che ha una rilevanza economica e perciò stesso direi che è un servizio che richiede nell'affidamento una attenzione molto particolare. Vorrei chiarire, prima di passare l'illustrazione della delibera, solo un punto, che per quanto mi riguarda fondamentale, il decreto legislativo 175 del 2016 ovvero sia il testo unico sulle società partecipate, all'articolo 14 al comma 1 recita espressamente che le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento. Questo lo dico perché è assolutamente necessario chiarirlo a fronte delle facili e approssimative ricostruzioni che ho sentito in questi giorni sulla vicenda anche da parte di chi dovrebbe dire la verità in questo. Pertanto, voglio dire, la ricapitalizzazione, che tutto è tranne che un'operazione è scontata, è un'operazione che va gestita con criteri ben definiti dal punto di vista normativo e anche dal punto di vista della giurisprudenza della Corte dei Con-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ti, visto che qualcuno ha avuto da ridire che in questa delibera forse c'è troppa giurisprudenza della Corte dei Conti. Vedete un'amministrazione che comunque intende farsi carico di quelli che sono i costi, i risultati negativi di una gestione di un organismo partecipato deve dimostrare innanzitutto l'interesse pubblico perseguito in relazione a quelli che sono gli scopi istituzionali e deve anche evidenziare quali sono le ragioni economiche e giuridiche alla base di questa operazione. Pertanto questa operazione di ricapitalizzazione deve necessariamente assicurare quella che è la continuità aziendale, una continuità che deve essere finanziariamente sostenibile, per fare questo bisogna, e noi lo abbiamo fatto e lo stiamo ancora facendo, perché ripeto tante cose ancora non sono chiare, la vicenda ama è una vicenda che parte da lontano non è un problema nato oggi ma è una situazione che ci trasciniamo da anni, è una società con grandissimi problemi strutturali che non ha mai effettuato un investimento, che ha un parco rotabile al 31-12-2018 di 88 automezzi, di cui 25 euro 0 che dal primo gennaio 2019 non possono ovviamente più circolare, a questo aggiungiamo tutti i problemi di carattere finanziario che sono subentrati nel tempo, a cominciare dal 2016 quando è venuto meno anche il contributo regionale, un contributo che era, diciamo, necessario ai fini della compensazione dei costi per il rinnovo dei contratti collettivi. Quindi dicevo per poter giustificare un'operazione di ricapitalizzazione è necessaria la verifica delle criticità che sono all'origine delle perdite, bisogna individuare eventuali responsabilità gestionali che hanno determinato tutto quanto questo e bisogna necessariamente effettuare una valutazione circa l'opportunità della conservazione della società partecipata rispetto ad altre alternative e questa valutazione questa amministrazione l'ha fatta, perché se siamo qui oggi, dopo i numerosi e tanti interventi che sono stati fatti in questo ultimo periodo, vi è la determinazione di mantenere l'affidamento in house di questa società partecipata, questo chiarimento a mio avviso è necessario perché voi sapete che l'alternativa alla ricapitalizzazione è la messa in liquidazione, noi questo non lo vogliamo, non ce lo possiamo permettere perché per noi è fondamentale salvare e rilanciare una società che è la nostra società del trasporto pubblico locale dove il comune sta lavorando già da tempo, dove il settore mobilità ha studiato e ha lavorato affinché potesse anche fornire tutta una serie di autobus nuovi per il rinnovo del parco rotabile. Quindi sono tutte operazioni che messe insieme danno l'idea di quello che si vuole fare. Detto ciò, ripeto, è una delibera che è stata molto contestata perché ritenuta troppo complicata, troppo complessa, troppa normativa, troppa giurisprudenza, forse è vero è difficile da leggere però voglio ribadire che stiamo facendo una ricapitalizzazione per 1.300.000 euro che comporta per l'amministrazione un debito fuori bilancio e quindi noi dobbiamo essere necessariamente pronti a sostenere questa delibera di fronte ad ogni tipo di osservazione che potrà essere fatta dalla Corte dei Conti. Cosa dire? La società ha chiuso l'ultimo bilancio in positivo nel 2015 dopodiché ha iniziato a maturare tutta una serie di perdite, ha chiuso il bilancio 2018 in negativo con 583.000 euro e nella situazione al 30 settembre di quest'anno ha maturato già perdite per €737.000, ha eroso completamente un capitale sociale di €2.900.000 circa e ad oggi ha un capitale netto negativo di €603.000. La ricapitalizzazione per 1.300.000 euro serve in parte per ripianare queste perdite e per ricostituire il capitale sociale e per consentire anche alla società di poter mantenere l'iscrizione al ren necessaria, appunto, per l'esercizio dell'attività. Le perdite che sono state, diciamo, accumulate in questo periodo in parte le ho già dette, le voglio, diciamo, ricapitolare e ribadisco oltre a i problemi di carattere strutturale, oltre al mancato trasferimento regionale si sono sommate tutta un'altra serie di situazioni, per esempio c'è stato il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro nel 2015 che hanno comunque determinato il loro impatto economico definitivo nel 2018 che ha inciso per circa €245.000, il mancato



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

recupero della carbon tax su i pullman Euro 0 che ha inciso nell'arco dell'ultimo triennio per circa €120.000 e non da ultimo l'aumento del costo del carburante che ha inciso anche questo per circa €200.000 e non da ultimo e qui voglio sottolinearlo anche la multa ricevuta dall'ispettorato del lavoro, la società ha ricevuto questa multa di circa €205.000 per l'emissione di buoni pasto e, di questi 205.000 euro, €134.000 sono per omessa contribuzione e 70.000 euro di somme aggiuntive. Aggiungerei anche l'amministratore della società è stato multato per questo. Perché cosa? Per aver comunque dato seguito ad un accordo di secondo livello, che per recuperare un gap retributivo tra alcuni dipendenti ante 99 e post 99, ha previsto, appunto, una formula retributiva con i buoni pasto. Allora è evidente che anche qui c'era ed esisteva una disparità di trattamento tra lavoratori che va assolutamente eliminata e quindi va ricondotto il tutto ad un equilibrio. Con questa proposta di deliberazione noi oggi oltre a prendere atto del piano di razionalizzazione presentato alla base di questa ricapitalizzazione. Il piano di razionalizzazione, di ristrutturazione, chiamatelo come volete, è un piano che è stato elaborato nel dettaglio e diciamo nel modo più aggiornato possibile, proprio perché è necessario dimostrare con quel piano che, attraverso una serie di interventi, si può raggiungere nell'arco del triennio una continuità aziendale. Con questo piano di razionalizzazione delle spese, poi verranno specificate alcune cose, che è stato ovviamente condiviso dagli organi di controllo interno della società, questo piano prevede appunto tutta una serie di razionalizzazioni e consentono alla società di tornare in utile, perdonatemi, dovrebbe consentire alla società di tornare in utile fin dall'annualità 2020. Quindi, detto tutto quanto ciò, con oggi si propone una ricapitalizzazione di €1.300.000 per la società ama SPA. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Allora nessuno mi chiede di intervenire, quindi passiamo agli emendamenti. Allora l'emendamento a firma, sì ho fatto dare copia degli emendamenti a tutti, sì come non ce l'hai? L'abbiamo dato a tutti Angelo. Va bene consegnate l'emendamento sia quello del consigliere Silveri sia quello del sindaco per cortesia. Eccolo.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Grazie Presidente, consiglieri, colleghi della giunta. Allora l'emendamento che porta la mia firma nasce da una considerazione generale, preciso che è un emendamento politico di indirizzo più che intervenire sulla parte diciamo strettamente contabile ma da comunque delle indicazioni. L'emendamento nasce da una considerazione che lo stato di salute di ama, che è stato ben rappresentato dall'assessore Bergamotto, necessitava di un intervento shock che fosse da un lato sicuramente economico ma dall'altro anche di prospettiva e di strategia. Società che fanno il trasporto pubblico locale, a meno di gravi negligenze nella gestione, possono essere mantenute ad un livello di equilibrio considerando la frequenza e la progressione dei tagli a fronte invece di costi, che naturalmente fisiologicamente aumentano, sono possibili solamente se si fanno degli investimenti e il problema degli investimenti e che in genere esplicano i loro effetti solamente nel corso del tempo. È per questo che noi abbiamo dovuti inizialmente mettere in sicurezza, perché ci siamo trovati con una situazione in cui, permettetemi di dire, che la polvere veniva nascosta sotto il tappeto, a partire per esempio dal mancato trasferimento della regione che è stato inserito comunque in bilancio e poi ha generato nell'anno successivo la perdita che abbiamo ascoltato dalle parole dell'assessore Bergamotto e noi abbiamo fatto un primo intervento con €900.000 proprio ricostituendo quel fondo che la regione non aveva trasferito e costituendoci in giudizio insieme all'azienda nei confronti della Regione per vederci riconosciuto quel trasferimento, successivamente abbiamo fatto un'ope-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

razione molto simile a quella che abbiamo fatto per asm, per cui il contratto di servizio non è più ho questo ti do questo fattelo bastare o nella fattispecie di ama non fattelo bastare e magari tiriamo a campare qualche semestre, erodiamo il bilancio sociale e poi chi arriverà si occuperà di vedere come metterci le mani attraverso lo studio dei costi standard, adesso senza aprire tutta la vicenda sui costi standard. A seguire c'è stato il piano di ristrutturazione che è allegato alla delibera che oggi stiamo discutendo. Dicevo proprio perché gli effetti degli investimenti che stiamo facendo e li vorrei brevemente richiamare perché come diceva l'assessore avevamo un parco mezzi che era tra i più vecchi d'Italia, addirittura più vecchio della società di trasporto pubblico di Roma che diciamo dal punto di vista della gestione delle partecipate non brilla, e noi oltre ai soldi che abbiamo messo con la sostituzione diciamo con l'intervento per recuperare il mancato trasferimento della regione, con l'addendum al contratto di servizio e con la ricapitalizzazione siamo già 13 milioni e 9 per tutta la durata del contratto di servizio, in più stiamo facendo investimenti per oltre 10 milioni di euro sul rinnovo del parco mezzi di cui 6 milioni e 4 già disponibili che consentiranno di acquistare 18 autobus elettrici e 4 autobus diesel, e grazie anche gli interventi che abbiamo fatto abbiamo consentito all'azienda di poter partecipare al fondo regionale per l'acquisto di ulteriori 6 autobus più gli 8 autobus usati. E che la strada si aggiusta lo dimostra il conto trimestrale per cui già vediamo per esempio sul carburante un risparmio di circa €70.000, solamente considerando che di mezzi consegnati di questi qui ce ne sono ancora pochi, quando si entrerà a pieno regime io credo che potremmo dire di avere un'azienda risanata con un servizio efficiente, pulito, migliore nonostante le difficoltà di una città come L'Aquila di 480 chilometri quadrati, che deve assicurare le corse su un territorio molto vasto con una bassa richiesta, fatta eccezione per alcune tipologie di corse, con un personale, permettetemi di dire, c'ha 110 turni a 111 autisti quindi non come è caduto magari in altre partecipate non è che si è ingrossato oltremodo, che si è gonfiato l'organico. E naturalmente tutte queste cose comportano dei sacrifici, comportano innanzitutto di sacrifici per la città perché naturalmente questi soldi non è che li abbiamo trovati così, abbiamo dovuto tagliare ad altre voci di bilancio. L'emendamento nasce dalla considerazione che questi sacrifici che la città ha fatto e che chiediamo in parte anche all'azienda e anche ai lavoratori devono essere per quanto possibile mitigati, perché credo che il soddisfacimento dei lavoratori in un'azienda sia un elemento se non determinante quasi rispetto alla qualità del servizio che si offre, un lavoratore che è trattato bene si affeziona all'azienda o ad un ente, un lavoratore che è trattato male si disaffeziona all'azienda, all'ente e di conseguenza al lavoro che fa e all'efficacia e alla qualità del servizio che svolge, di conseguenza. È per questo che io ho raccolto l'invito l'altra mattina di andare a confrontarmi con i lavoratori nella sede ama come ho già fatto in passato, tra l'altro, e all'esito di quell'incontro, che è stato lungo in cui si sono confrontate anche le varie posizioni, che mi preme ribadire qua non c'è alcuna contrapposizione, non dovrebbe esserci neanche alcuna contrapposizione all'interno di questa aula, fatto salvo naturalmente le legittime differenze di vedute, perché in realtà quelli che erano seduti al tavolo l'altro giorno e quelli che erano di fronte al tavolo l'altro giorno vogliono andare tutti nella stessa direzione che è quella del salvataggio dell'azienda. Fatemi fare un discorso più generale così magari esaurisco il mio intervento e lascio spazio agli altri. Io credo che la politica sia fatta di atti e di fatti e devono essere supportati da scelte di coraggio e da decisioni che devono essere politiche, qualche volta io ho lamentato che si trasformano le commissioni o le aule del consiglio in una sede di un corego o in un improvvisato tribunale amministrativo che va a scavare sui dettagli della qualità degli atti prodotti, siccome, come dicevamo, l'altro giorno non c'è l'atto perfetto però ci può essere una



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

volontà alla base di un atto che può essere non perfetto che però va in una certa direzione e noi diciamo di atti ne abbiamo fatti e di atto oggi ne stiamo facendo uno importante, di fatti anche ne abbiamo fatti e ve l'ho raccontati, un investimento che solo ad oggi, se si concretizza l'ultimo trasferimento che abbiamo chiesto al CIPE di 4 milioni e 3, praticamente porterà questa amministrazione in due anni e mezzo di vita ad investire sull'azienda della mobilità circa €25.000.000, credo che non sia mai successo in passato non è perché ci sta simpatica l'ama o perché ci stanno simpatici lavoratori nei confronti dei quali comunque nutro simpatia, è perché la politica è chiamata a fare delle scelte strategiche e le scelte strategiche sono entrambe legittime, la politica deve tutelare dei servizi essenziali la mobilità, la scuola, la formazione, La sanità, i beni comuni deve farlo? Io ritengo di sì, esistono dei servizi che devono rimanere in capo al pubblico, sarò statalista ma la penso in questo modo, perché credo che il pubblico sia la garanzia della salvaguardia anche delle fasce più deboli, quando il pubblico e quando la buona politica si occupa in maniera trasparente e coraggiosa in favore di questi servizi. È utile che a L'Aquila ci sia un trasporto pubblico locale? Sì, per i problemi della città che ho ricordato, per i problemi che la città vive da dopo il terremoto, per il diradamento che ha avuto la popolazione verso i progetti casa per esempio, per le necessità di una popolazione che invecchia, ne parleremo probabilmente anche lunedì nel corso del consiglio comunale sulla sanità, perché ci sono delle nuove fragilità, qui bisogna dare delle risposte. Vogliamo che sia ama a fare questo servizio? Ritengo di sì, perché è un'azienda che nonostante il modo in cui sia stata trattata negli ultimi anni, il modo in cui è stata gestita negli ultimi anni e un po' per una diciamo deriva politica che non riguarda solamente la precedente amministrazione ma anche quella di prima e forse anche quelle prima ancora, delle aziende che erano utilizzate un po' come camere di compensazione della politica, diciamo così. Credo che ama abbia le competenze, la qualità dei suoi lavoratori per continuare a svolgere questo servizio, dopodiché servono gli atti di coraggio, gli atti di coraggio significa in un momento in cui in un'azienda partecipata, in cui ricordo che il comune dell'Aquila inverte come servizi aggiuntivi dopo l'addendum circa €4.000.000, gli altri capoluoghi di provincia abruzzesi Pescara investe zero sui servizi aggiuntivi perché sono assorbiti da Tera e Teramo e Chieti sono intorno a poche decine di migliaia di euro, allora nel momento in cui bisogna fare gli atti di coraggio bisogna fare degli investimenti coraggiosi e noi investimenti coraggiosi li stiamo facendo, la ricapitalizzazione è una defibrillata da ama non la stiamo attaccando al polmone artificiale ed è per questo che siccome questa azienda deve essere sostenuta ed è sostenuta, soprattutto dalle gambe dei lavoratori, ho accolto l'invito di cui riferivo prima, e mi sono confrontato con loro e io credo che rispetto all'ottimo lavoro che è stato fatto dall'amministratore unico nell'individuare in un piano da, come ha detto lui, da buon padre di famiglia ci siano le economie e necessarie per mitigare, come abbiamo scritto nell'accordo, quanto più possibile gli effetti di questi sacrifici sui lavoratori. Naturalmente serve che il piano sia accompagnato da una verifica, non dico quotidiana ma quasi, che si possano correggere immediatamente eventuali distorsioni rispetto al percorso che uno si è dato e bisogna anche intervenire laddove necessario per prevenire spese che non sono giustificate. E quindi abbiamo fatto un accordo in quella sede, un accordo che io ho voluto che fosse allegato all'emendamento e quindi se dovesse essere votato insieme alla delibera che diventasse parte integrante della delibera, proprio perché la politica deve fare atti politici, e quello che abbiamo scritto nell'accordo è un atto politico, un atto politico naturalmente che supportato dai pareri dei dirigenti delle partecipate, del dirigente della mobilità, del dirigente del bilancio e anche dell'organo di revisione dell'ente. In quell'accordo noi abbiamo detto una cosa molto precisa, verifichiamo l'andamento, questa è



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

un'azienda che ha ancora dei conti, non è un'azienda stabile nel senso della flessibilità dei conti proprio per quello che dicevamo e quindi va verificata, va accompagnata questa azienda nel suo percorso di risanamento, percorso di risanamento a cui noi dobbiamo dedicare la massima attenzione perché non si può spendere neanche un centesimo dei soldi dei cittadini Aquilani e non si può spendere neanche un centesimo perché ogni centesimo che si risparmia serve per altri investimenti e serve per la gratificazione dei lavoratori in ambito di contrattazione decentrata, che poi sarà compito aziendale, noi dobbiamo costituire solamente il tesoretto che poi l'amministratore unico insieme alle rappresentanze sindacali deciderà come destinare. Allora nell'emendamento semplicemente si dice questo: viene modificato in parte il punto 9 del deliberato, le premesse sono quelle che vi ho detto che sono riassunte in cinque righe e in premessa viene richiamato anche l'accordo, e di fatto l'emendamento va a modificare il punto 9 della delibera. Il punto 9 della delibera diceva che l'operazione era vincolata al rispetto tassativo, un attimo che la ricerca così vi dico esattamente quello che c'è scritto, "al tassativo rispetto di quanto indicato nel piano di ristrutturazione aziendale", il mio emendamento modifica questa frase di vincolare l'operazione al rispetto dei saldi indicato nel piano di ristrutturazione aziendale affinché sia chiara, ribadita, se ce ne fosse bisogno, la volontà dell'amministrazione che quello che ci interessa è mantenere l'azienda in equilibrio, non ci interessa andare con la scure a tagliare la contrattazione decentrata dei lavoratori. E poi l'emendamento prevede che venga demandato alla giunta ogni atto necessario al rispetto degli obiettivi contenuti in questo accordo, che viene allegato all'atto e ne diventa parte integrante. Quindi di fatto noi diciamo che la giunta deve porre in essere qualsiasi atto, qualsiasi provvedimento e qualsiasi iniziativa che serva sostanzialmente per mantenere in equilibrio l'azienda ma senza far pagare i costi di questa ristrutturazione esclusivamente ai lavoratori, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei sindaco. Adesso do la parola al consigliere Silveri anche per illustrazione dell'emendamento, sì grazie.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Signor presidente, signor Sindaco, colleghi consiglieri, onorevole giunta, cittadini tutti. Chiaramente prima di entrare anche nel merito dell'emendamento e della delibera una piccola premessa. Oggi 15 novembre è il termine ultimo, diciamo, per approvare una ricapitalizzazione dell'ama, una proposta di delibera che in realtà si compone in due atti, atti pesanti importantissimi. Anche qui caro Presidente non è una prima volta che siamo costretti a votare due atti pesanti in unico atto nell'ultimo giorno utile, questo è una violenza istituzionale che non si può più accettare, oggi in extrema ratio sto qui ad accettarla solo perché ci sono i lavoratori, altrimenti io qua oggi non mi presentavo per niente, come non mi presenterò mai più perché questo qui viola quelli che sono i principi di questo consiglio. Oggi andiamo ad approvare il debito fuori bilancio per 1,3 milioni di euro e, ripeto, non è un addendum è un debito fuori bilancio che i consiglieri comunali si mettono sul groppone, insieme al secondo punto del deliberato che è il piano di ristrutturazione e qui l'emendamento, il piano di anche ristrutturazione non deve essere approvato dal Consiglio Comunale, non esiste questa cosa e non lo dice Roberto Silveri, c'è il duel, ci sono le leggi, ci sono le sentenze, il piano di ristrutturazione va approvato dall'assemblea dei soci, il piano di ristrutturazione oggi non è ancora approvato dall'assemblea dei soci e lo trovo assurdo che lo debba votare un consigliere comunale insieme ad altri consiglieri comunali. Quindi qui la ragione del mio emendamento, andare a sostituire a pagina 27 al punto 2 del deliberato il "di approvare" con il "di prendere



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

atto”, questo non significa cancellare oppure sconfiggere o scrollarsi un piano di ristrutturazione, un piano di ristrutturazione che è tanto pesante quanto necessario. Ora entro nel merito della delibera, ogni amministratore è chiamato a rispondere delle proprie responsabilità e perlopiù se un amministratore fa parte di una squadra di governo, comprese squadre con un allenatore sfuggente, e perlopiù quando ci sono responsabilità così forti e pesanti come questa. Una situazione pesante ed amara, allora pesante perché ce l'abbiamo davanti non serve spiegarlo, amara, amara perché qualcuno un anno e mezzo fa aveva previsto tutto questo e lanciava campanelli d'allarme dentro e fuori ogni stanza, compresa questa, campanelli inascoltati se non per qualche speculazione giornalistica, offese feroci e gratuite personali e rassicurazioni e pacche sulle spalle da una parte del governo cittadino. Spero che detto questo possa essere un elemento di spunto per il futuro, per i soggetti interessati perché oggi è inutile piangere sul latte versato, oggi è inutile pontificare, è inutile fare ogni retorica, oggi o si ricapitalizza o si va a casa. In questi giorni ho accettato anche rispettato ed accolto le grida, anche la rabbia di tutti voi lavoratori, ma un principio deve essere chiarito, deve essere chiarito per onestà a tutti gli Aquilani, appunto questa ricapitalizzazione, qualora fosse approvata, sarà il frutto di due cose: 3,4 milioni di euro versati già in poco più di un anno di tutti gli Aquilani e tagliati i servizi di tutta la città e una riduzione del vostro salario del 20%, questa somma fa una ricapitalizzazione. Questo è il punto e questa è la vera realtà che va raccontata agli Aquilani, il resto sono solo becere speculazioni che non posso accettare, perché io come consigliere comunale sono il consigliere comunale di tutti e di 70000 persone. Noi siamo quelli che tagliano i servizi a tutti e mettono le mani in tasca agli stipendi dei lavoratori, è verissimo, è verissimo ma con la finalità ultima di andare a garantire un futuro, oggi compromesso, un futuro più difficile ma certo è garantito sia per il trasporto pubblico locale, sia per l'azienda e sia per i lavoratori, un futuro che è stato compromesso da i signori prima di me e che oggi cerchiamo di andare a restituire all'intera cittadinanza. Mercoledì avete fatto la vostra protesta lecita, legittima e rispettabilissima ma forse sarebbe stata molto più efficace fatta in tutti quei momenti in cui veniva eroso il capitale sociale della vostra azienda e della nostra azienda, si perché il capitale sociale non è una cosa astratta, il capitale sociale di un'azienda è la garanzia di questa azienda appunto verso terzi, in primis i lavoratori. Per quanto sia difficile spiegare e comprendere oggi vado a ripeterlo con il 20% del vostro salario e con 3 milioni e mezzo, di tutti gli Aquilani, oggi andiamo a garantire il futuro, il futuro del trasporto pubblico locale, il futuro dell'azienda e anche e soprattutto il vostro futuro. Per quanto sia difficile da andare a comprendere oggi e riconosco che è anche quasi impossibile appunto da comprendere, soprattutto dopo tante rassicurazioni e pacche sulla spalla che una parte della maggioranza vi ha dato consapevole o inconsapevole del danno che stava creando alla città, a voi e all'azienda, questo è il vero tradimento che non potrò mai accettare, un tradimento da parte della maggioranza, la stessa che io sostengo e di qui faccio parte con onore e con fierezza, ma proprio perché il mio onore si chiama lealtà alla città e lealtà alla maggioranza non lo accetto e non lo avallo con il mio silenzio. In conclusione, caro Presidente, per poter prendere una decisione consapevole per il futuro del trasporto pubblico locale, dell'azienda, dei lavoratori e delle loro famiglie ho bisogno di sapere, dunque, tre variabili fondamentali: la prima il parere del notaio incaricato sempre da parte dell'ama, perché qua noi andiamo a vota tutto ma se il notaio non avalla il capitale sociale è finita lo stesso; l'istituzione di un tavolo di monitoraggio mensile composto da tutti coloro che si prenderanno l'enorme responsabilità di votare questa roba insieme all'amministratore unico, insieme a un rappresen-



tante del governo, uno non tre e che sia sempre lo stesso; l'impegno dei lavoratori a garantire le stesse prestazioni con un salario più basso. Ho finito, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Silveri. Adesso la parola al consigliere Di Benedetto, prego.

AMERICO DI BENEDETTO CONSIGLIERE

Grazie Presidente. Buongiorno agli intervenuti, signor Sindaco, componenti della giunta, colleghi consiglieri, un saluto all'amministratore unico di ama, ai rappresentanti sindacali e alla forza lavoro di ama che voglio ringraziare, avendo vissuto questi giorni affianco a loro, per la dignità con la quale hanno voluto rappresentare le loro esigenze, dipendenti di ama, facendolo anche nei momenti diciamo più forti, come quelli della manifestazione, in una maniera sempre adeguata al rispetto della città, alla garanzia del servizio e alla salvaguardia della pubblica incolumità. Io devo fare un intervento, voglio fare un intervento completo perché come ha detto giustamente il sindaco questa assise è un'assise politica non è un'assise di controllo amministrativo, non è un'assise di finanza pubblica e di contabilità pubblica, è un'assise politica e come tale si deve ripartire dalla politica. Il primo punto è la storia politica che è stata rappresentata in occasione del confronto elettorale, vedete la proposta di governo di una città non passa per le dichiarazioni di intenti, non passa perciò che si proverà a fare, se si fa una proposta per la città si propone quello che si ha la certezza di fare ed ecco che la rincorsa legittimata da una idea tutta da verificare della forza lavoro di ama di confluire attraverso un percorso di ragioneria straordinaria in Tua c'è stato qualcuno che si è assunto la responsabilità di veicolare e guardate non nel giugno o nella primavera del 2017, nel dicembre del 2018 quando in occasione della formulazione del monitoraggio delle partecipate l'ama veniva rubricata una motivazione di risoluzione della problematica del TPL all'interno della nostra città attraverso, per l'appunto, il trasferimento in Tua. Sono passati anni? È passato solo qualche mese, perché nel settembre di quest'anno si è deciso di affrontare invece un percorso in base al quale ama doveva continuare la sua esistenza in vita, giusto o non giusto? Sicuramente stridente da un punto di vista della proposta, quindi ripartiamo da lì. Ma perché non si può dire ciò che si può fare a scatola chiusa? Perché nel trasporto pubblico locale le cose da contemperare sono varie: la qualità del servizio, il costo del servizio che è di due tipologie il diretto, quello che sostiene l'utente quando sale sull'autobus e l'indiretto, quello che sostiene la generalità della finanza pubblica attraverso la contribuzione dei cittadini con i contributi che si danno all'azienda di trasporto, la qualità del servizio per l'appunto e la tutela della forza lavoro. Io non ho mai detto quello che avrei fatto perché non avevo la certezza di quello che era più giusto fare, e quindi la proposta doveva essere fatta a posteriori nel momento in cui si aveva la consapevolezza che è un elemento fondamentale l'azione politica e soprattutto di quella di governo. Noi abbiamo fatto un intervento sostitutivo prima del contratto di servizio, stante il contratto di servizio modificato poi con l'addendum nella fase successiva, e questo è stato fatto qualche mese dopo il dicembre del 2018 e l'abbiamo fatto in una maniera particolare, chi ha seguito questa storia ricorderà che io dicevo che se la regione non aveva dato i contributi per sostenere ama bisognava semplicemente adeguare il contratto di servizio a quella carenza contributiva, se noi avessimo fatto quello assumendoci una responsabilità, state attenti, ben più filtrata rispetto a quella che l'amministrazione si è assunta facendo l'intervento sostitutivo, perché dico questo? Perché se noi avessimo fatto l'adeguamento del contratto oggi non avremmo avuto la perdita e non avremmo avuto la ricapitalizzazione e se noi avessimo fatto quello non ci ritroveremo, speriamo di no, a subire in capo all'amministrazione comunale la perdita del contributo



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

che la regione non ce lo ridarà, perché l'amministrazione comunale subirà, non ama, avendo fatto l'intervento sostitutivo la perdita di quel contributo e li sarà tutto da verificare. Andiamo a quello che ci interessa, l'addendum e cioè a un certo punto l'amministrazione comunale decide di dover adeguare il contratto di servizio. Allora la ristrutturazione aziendale di cui si parla e di cui si sarebbe potuto parlare all'atto di intervento sostitutivo ma non oggi evidentemente sta nel contratto di servizio, perché se si redige un contratto di servizio, è stato fatto ai costi standard e poi vi dirò come la penso io, si redige, per capire, se è una monocomunale monoservizio, se con quel contratto di servizio e quei fondi stanziati c'è la sostenibilità del percorso futuro di una società, perché se tu non hai la sostenibilità col contratto di servizio, che è il vero piano di ristrutturazione aziendale, non puoi in qualche modo, l'amministratore unico non può firmare quel contratto di servizio perché significherebbe dire da qui a 10 anni noi andiamo in fallimento, perché a differenza di quello che ha dichiarato l'assessore Mannetti ieri in tv le pubbliche partecipate, le società in house sono fallibili, tanto è vero che alcune partecipate fanno il concordato preventivo, il concordato in bianco e quant'altro. Nel momento in cui noi andiamo ad approvare un contratto di servizio che, state attenti, 20 giorni dopo viene rivisto, attraverso questa levata d'ingegno amministrativa, che è il piano di ristrutturazione aziendale noi dobbiamo prendere atto di una cosa o quel contratto di servizio non è stato fatto insieme e questo evidenzia una carenza o quantomeno un'azione a compartimenti stagni quando dico insieme dico amministratore unico, assessore alla mobilità, assessore alle partecipate, dirigente dell'uno e dell'altro o se è stato fatto insieme non si è capito e questo è un limite evidentemente, non me ne voglia nessuno, all'intelletto e non credo che sia così. Io credo che ci sia un'altra cosa che quella che ho sempre detto quando si valutava l'aspetto dell'affidamento di tutti gli altri servizi, anche con asm, che il contratto di servizio e il costo standard è stato modulato in funzione delle risorse che l'amministrazione comunale aveva a disposizione per dare ad ama, e questo evidentemente non regge. Un'altra cosa importante però è che noi abbiamo fatto in questi giorni dei passaggi e credo, anche il sindaco di questo mi darà atto, che finalmente nella nebulosità della procedura amministrativa si sia fatta chiarezza ed oggi non possiamo non dire che tutti dobbiamo lavorare affinché ci possa essere una garanzia nel futuro di ama, è chiaro che se non ci fosse stata la riunione che noi abbiamo fatto la mattina della manifestazione dei dipendenti e se non ci fosse stato il documento che io non ho sottoscritto, in quanto presente chiaramente a titolo personale di persona interessata al futuro di questa azienda, al futuro di questa città, perché obiettivamente era carente di un capoverso che io ritenevo indispensabile, che oggi però leggo perché è stato modificato quando io ero dovuto andare via e parla dell'armonizzazione fra i piani, e vi dirò perché questo è importante, e parla anche di una garanzia della verifica della compatibilità con la contrattazione di secondo livello dei dipendenti. Allora guardate l'elemento dell'armonizzazione non significa bocciare nessuno perché qualche piccola insufficienza, se uno stesse qui a fare delle valutazioni, la dovremmo evidenziare, significa cercare di lavorare insieme. Vi dico questo perché? Perché se quel piano di razionalizzazione prevede un costo del personale differente rispetto a quello del contratto di servizio noi necessariamente lo dobbiamo armonizzare, ma se non lo armonizziamo lo condanniamo perché bisognerebbe rivisitare il contratto di servizio ed è giusta l'ipotesi che fa il sindaco a saldi invariati, perché se lo fai a saldi invariati significa che puoi togliere una parte di costo sovrastimato e lo puoi trasferire alla parte di costo sottostimato e se lo fai, questo è frutto di un lavoro e di una discussione non è frutto, diciamo così, delle ipotesi di dialettica politica, e se lo fai con la consapevolezza che anche il contratto di servizio può essere aggiustato ti apri la possibilità che eventuali, e mi



Atti consiliari

auguro certe, è andato via qua il consigliere Santangelo ma glielo volevo rappresentare perché io sono nella disponibilità di lavorare in tal senso anche in consiglio regionale, di risorse esogene compensative della imposizione indiretta, chi deve capire capisce, non sono in violazione al costo standard ed ecco che noi vediamo alla fine del buio un barlume di luce, perché guardate non si possono ignorare gli atti, il contratto di servizio ha dentro il suo corpo, sebbene abbia nel calcolo matematico una ipotesi di realizzazione contabile, una dicitura che non si può trascurare: nel costo del lavoro c'è scritto che viene garantito il contratto collettivo nazionale ai dipendenti e i contratti aggiuntivi, anzi nello specifico gli altri contratti, è chiaro ma i sindacati anche nella loro fase di dignità di rappresentanza della forza lavoro l'hanno detto: "noi non vogliamo quel contratto aggiuntivo, noi vogliamo un contratto aggiuntivo nuovo, ma non a zero" e credo che con le considerazioni che questa mattina noi stiamo facendo, con gli altri che sono stati prodotti e condivisi, con la consapevolezza di ciò che io in questo momento mi auguro in maniera chiara sto riportando all'attenzione del consiglio comunale e dei dipendenti di ama ci sia una certezza come tutti gli accordi transattivi si basano, qui c'è una platea di avvocati qualificati, sulle reciproche concessioni non sul senso unico e la reciproca concessione per vedere poi la sostenibilità reale via ama dovrà passare per tre elementi fondamentali: una rivisitazione di questo piano di ristrutturazione inteso più come piano industriale nella parte dei costi eliminabili; un incremento nella parte dei costi aggiuntivi della contrattazione di secondo livello, è un sacrificio che, ahì noi, l'amministrazione comunale credo andando a vedere gli spazi finanziari del bilancio non può permettersi direttamente ma che potrà permettersi attraverso una contribuzione aggiuntiva, senza però correre il rischio che quella contribuzione aggiuntiva vada a limitare verso il basso il contratto di servizio, ed ecco che l'armonizzazione sul contratto di servizio che ci servirà a tutti per vedere un futuro migliore non solo di ama ma anche della nostra città e del servizio non solo quello di TPL ma di tutti i servizi pubblici che l'amministrazione comunale deve garantire e favorire.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Masciocco, prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Allora siamo arrivati alla votazione, alla discussione di un provvedimento particolarmente importante che ha comunque portato una discussione anche aspra, anche forte all'interno della maggioranza e tra la maggioranza e l'opposizione, cercando di capire se scervi da un'eventuale operazione di clientelismo quali possano essere le prospettive di una municipalizzata, visto e considerato che in tutti questi anni mai si sono persi posti di lavoro rispetto alle S.p.A., anche perché sarebbe complicato poi gestire le crisi che si ripetono nella nostra città se anche noi come proprietà di società che operano sul settore dei servizi ponessimo in qualche modo delle riduzioni di personale. Però qui si sta cercando di fare un equilibrismo senza avere la chiarezza necessaria, ora per la prima volta. diciamo anche perché poi era obbligatorio poterne parlare per raffrontare i costi di un servizio rispetto con le nuove norme, il Comune dell'Aquila, perché voglio fare un passo indietro, ha parlato di un addendum al contratto di servizio che come sapete, perché poi la storia è piuttosto complicata, cioè oggi stiamo ricapitalizzando una società che 3 anni fa volevamo fondere con Tua cioè quindi nel frattempo c'è stata un'evoluzione perché 3 anni fa c'era una spinta forte della politica anche di coloro che rappresentavano la politica di fondersi con la neocostituenda società regionale Tua, oggi invece c'è stata una conversione a 360° Perché finanziamo la nostra società e se ci mettiamo tutti questi soldi in base, se ho capito bene, a quello che ha detto



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

il sindaco poco fa nel suo intervento vogliamo migliorare il servizio e tenercela perché ci stiamo mettendo dei soldi, quindi vuol dire che però non è chiaro alla città sul perché 3 anni fa si spingeva e anche la campagna elettorale concentrata su quella possibilità, perché i lavoratori avevano fatto un referendum oggi invece, secondo me in modo più corretto, si cerca di salvare la tua proprietà e di valorizzare la tua società. Quel addendum parla di un costo standard, i costi standard non è che sono scritti sulla pietra, cioè non è che qualcuno dice, il costo standard è un costo indicativo che può essere di un trasporto pubblico in generale, poi se tu hai facciamo costo standard sono €2,50, semplifico, Pescara molto probabilmente il costo sarà €2,10 perché c'ha 200.000 abitanti su 10 chilometri quadrati, molto probabilmente L'Aquila ci avrà un costo standard di €3,50 perché già 480 km quadrati e 60.000 abitanti, 70 mila abitanti. Allora il discorso non è che il costo standard che mi esce da un conteggio lo devo rispettare, devo poi rapportarmi a quanto mi costa il servizio per quanto riguarda la mia di attività e se tu costruisci un piano economico e finanziario fatto da un terzo, cioè da un consulente, cioè quindi non nasce dall'esigenza della mia azienda cioè la mia azienda ha delle peculiarità, ha delle necessità, ha delle indicazioni, i pullman vecchi, il consumo di carburante, gli autisti che se fanno il pieno, ci sta una serie di indicazioni che magari un'altra società o un altro comune dove svolge il servizio può essere diverso. Allora io mi sono preso la briga di capire voglio perché non sono incompatibili cioè il P.E.F., il piano economico e finanziario, sta alla base della costruzione del contratto di servizio, e quindi a quanto mi costa il servizio che voglio, è che non è detto che il servizio che mi costa con 8 milioni di trasferimento mi soddisfi, però se quelli so i soldi, lo diceva Di Benedetto, a me sembra che tutto sia stato costruito partendo dalle disponibilità e poi andando a cascata, non siamo partiti da un livello di servizio perché se io parto da un livello di servizio, se io metto tre corse su Paganica invece che una cioè necessariamente mi costa di più il turno, il carburante, l'usura eccetera eccetera, quindi diciamo che parliamo per. E quindi ho cercato di capire perché a me ha interessato perché da questo confronto si è visto che i saldi più o meno restano gli stessi, ci sono delle differenze, ma ci sono alcune voci dove la differenza è notevole, per esempio sui consumi di materie prime e servizi esterni secondo il P.E.F. si potrebbe risparmiare quasi €450.000, è più del 10% dei costi generali annuali, allora ho detto fammi vedere che non se ne sono accorti e magari noi riusciamo a recuperare i €400.000, vado a vedere sul P.E.F. qual è il risparmio, non è che mi dicono niente, mi dicono nel P.E.F. come le risparmio? Cioè dove taglio io? Perché uno si aspetta di dire taglio che ne so ai carburanti, taglio qua, taglio là, razionalizzazione dei costi il P.E.F. tiene conto della rimodulazione di talune componenti di costo dovute sia all'implementamento di nuovi investimenti, graduale rinnovo parco rotabile, adozione di un software, che al turnover del personale e che ci faccio cioè che vuol dire turnover, che vuol dire che il personale che va in pensione non lo sostituisco? Bene se non lo sostituisco devo tagliare le corse, perché se non lo sostituisco faccio meno chilometri non faccio più 3800.000 km ma ne faccio di meno, allora mi devi indicare quali sono, allora non solo, poi mi sono chiesto: ma l'irap perché non la paga? Perché non le inserisce nel piano che sta alla base del P.E.F.? Cioè li ho messi insieme per cercare di capire quale potesse essere il più credibile anche se sono alla base di due provvedimenti completamente diversi che non si intersecano perché, lo dicevamo, il P.E.F. va a giustificare o a modificare quale possa essere il contratto di servizio ideale o il più vicino possibile alle esigenze della città, fermo restando le disponibilità che uno ci vuol mettere, mentre il piano di ristrutturazione è invece il vero basamento su cui si regge la ricapitalizzazione, per quale motivo? Perché è un conto quanto ti do per svolgere il servizio, è un conto che cosa devo fare per poter mettere i soldi dentro



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

una società affinché non venga liquidata, ce l'hanno detto più e più volte che poteva essere messa in liquidazione anzi si cerca di tenerla. È anche vero, e ce lo dobbiamo dire, perché oggi stiamo parlando cioè quindi nessuno vuol mettere in croce la società o vuol mettere in croce di lavoratori, cioè nessuno, se voi guardate la storia recente ci sono stati interventi anche pesanti per quanto riguarda il centro turistico Gran Sasso, anche per quanto riguarda l'asm, lo sapevamo, sappiamo che le società che operano con i servizi e che sono vincolate al contratto di servizio con la proprietà e le difficoltà si sono state, quindi ci sono state degli interventi, quindi non mi meraviglio che questa amministrazione metta all'interno del contratto di servizio altre risorse, però nemmeno posso negare che all'interno della società ci sono retribuzioni non poco diverse, molto diverso, cioè svolgere lo stesso lavoro con chi guadagna circa €35.000 l'anno o con chi guadagna circa €24.000 l'anno, c'è una differenza del 30% cioè io non lo so come è stata gestita fino ad oggi quel tipo di attività o di contrattazione. Penso che l'accordo fatto, il verbale fatto l'altro giorno portava delle indicazioni, cioè nel senso che il sindaco insieme ai sindacati e alla, devo dire che l'unico che è rimasto sulla sua posizione è l'amministratore unico, cioè che nella dichiarazione d'intenti che avete fatto venerdì cioè l'altro ieri quando è stato mercoledì, parla riguarda la proroga richiesta dalle dichiarazioni sindacali comunica che le tempistiche della proroga dovranno essere comunque compatibili con gli equilibri del bilancio aziendale e con le prescrizioni contenute negli articoli, quindi di fatto lui si smarca, lui dice pensateci voi cioè proprietà e utenti, cioè voglio dire, i gestori del servizio mentre il sindaco dice vediamo. Quindi il discorso è, fermo restando la capitalizzazione, perché a questo punto penso che nessuno è più contrario alla ricapitalizzazione, tutto si gioca su da zero, che potrebbe essere la contrattazione di secondo livello secondo la disposizione ultima, e 900 mila che è il massimo quello che attualmente costa la contrattazione di secondo livello, ci si potrà fermare a un livello intermedio, a quel punto due sono le cose o la regione Abruzzo ci aumenta il contributo sul TPL o il Comune dell'Aquila aumenta il costo del servizio, cioè non è che ce ne stanno altre, altrimenti con qualunque tipo di contrattazione faremmo delle perdite che ci porterebbe l'anno prossimo a doverla ricapitalizzare ulteriormente. Allora quello che a me interessa è avere le garanzie, e quindi questo lo dobbiamo dire apertamente, avere le garanzie che il costo della contrattazione di secondo livello, anzi la copertura della contrattazione, perché io penso che i lavoratori oggi abbiano maggiore consapevolezza della loro azienda quindi le loro preoccupazioni, cioè il fatto che noi ci siamo visti questi giorni, abbiamo parlato eccetera eccetera, ha fatto prendere coscienza ai lavoratori che anche le S.p.A. a capitale pubblico possono essere liquidate e fallire, quindi non è che tu dici cioè è il comune, il comune non fallisce, le S.p.A. falliscono. Quindi questa maggiore consapevolezza porterà a un confronto secondo me, anche se errato, molto più consapevole delle difficoltà, perché penso che oggi voi nelle vostre riunioni avete capito quali potessero essere le difficoltà che ci sono. Allora a me interessa sapere già da oggi, fermo restando che la ricapitalizzazione viene fatta in questo modo, cioè che ci porterà ad avere un capitale sociale minimo di €470.000 circa che comporta il minimo per le S.p.A. che sono €150.000 più quello che sappiamo essere, quindi diciamo che il costo della contrattazione, ma già il costo di gennaio e febbraio perché l'accordo che avete fatto con i sindacati poi comporta che già gennaio e febbraio quasi, ci sia lo stesso livello retributivo di dicembre, mentre la disdetta da parte dell'amministratore unico partiva dal primo gennaio, quindi quella copertura del costo del secondo livello come lo prendiamo? Lo prendiamo, e io mi auguro che i consiglieri regionali che siedono in questo tavolo possano in qualche modo incidere, noi non ci siamo mai riusciti nonostante siano stati di diverso colore e che hanno attraversato tutto il profilo costi-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

tuzionale le varie forze politiche in ragione, nessuno ci ha aumentato i trasferimenti rispetto ai maggiori chilometri che noi facciamo, perché Pescara c'ha già la gestione governativa se ne fotte, cioè nel senso sta lì e non ha nessun tipo di problema. Quindi dicevo mi auguro che ci possa essere un aumento del trasferimento del TPL a quel punto noi non avremmo, se il piano di ristrutturazione funzionerà, non dovremmo avere nessun tipo di problema. Però presidente io adesso le devo chiedere una cosa io rimango sempre basito sui pareri dei revisori, il parere dei revisori dei conti sull'emendamento del Sindaco io glielo leggo: il sindaco nel suo emendamento abroga e sostituisce l'articolo 9, esatto? Togliendo un vincolo, diciamo che è quello tassativo, rende leggermente più, come posso dire, il sindaco dice “di vincolare l'operazione al rispetto dei saldi indicati nel piano di ristrutturazione e con la costante vigilanza” eccetera eccetera, quindi non parla più di, i revisori secondo me non l'hanno nemmeno letto il parere perché dicono “diamo parere favorevole sulla proposta di emendamento del sindaco ribadendo la raccomandazione che per l'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale la proposta di delibera esprime al punto 9 del deliberato un vincolo tassativo sia sotto il profilo della misura degli interventi necessari sia sotto il profilo della qualità degli interventi” cioè esprimono un parere su un emendamento che abroga l'articolo 9, e no ce lo rimettono, mi danno un parere favorevole dicendo guarda che l'articolo 9 vi tutela, perché lo dice a noi consiglio comunale, perché dice che va controllato in maniera tassativa, il sindaco quello lo ha sostituito. Allora io se me li chiamate, ma io parlo a tutela del consiglio, se qualcuno ci dice che volevano intendere un'altra cosa va bene, ma quello che hanno scritto loro non ci sarà più nella delibera di consiglio, quindi che vi devo dire? Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Palumbo, prego.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Intervengo con la consapevolezza della delicatezza del momento con il rispetto delle persone coinvolte, ne sono tante, sono 137 lavoratori coinvolti che vedono le conseguenze di un percorso amministrativo che in qualche modo, seppur necessario, inevitabile per la condizione in cui l'azienda oggi si trova, naturalmente pagano un prezzo alto in termini di quota di peso di cui si fanno carico. Intervengo venendo alla posizione, alla riflessione del sindaco che nel suo intervento ha fatto un richiamo alle scelte politiche, a quelle strategiche, ha parlato di atti di coraggio ma ha dimenticato di parlare di responsabilità politiche che è bene anche sottolineare. La questione politica, le scelte politiche, lo sottolineavano prima di me nei loro interventi sia il consigliere Di Benedetto che il consigliere Masciocco, rispetto a una crisi a una difficoltà aziendale maturata, accentuata inevitabilmente dal taglio che è intervenuto sul trasferimento al TPL da parte della regione, parlo ai lavoratori che mi basta e mi avanza non è quello il problema Lelio, scusatemi. È bene ribadirlo ancora una volta per essere chiari nel ragionamento, il problema ama si accentua, pur avendo già dei problemi strutturali evidenti in termini di vetustà dei mezzi, di tante altre criticità, però si accentua ed evidenzia nell'aspetto finanziario con il taglio che la regione a fine 2016 introduce di ben €916.000 che naturalmente compromettono l'equilibrio finanziario dell'azienda. Sapete bene che i bilanci delle società partecipate vengono approvati a consuntivi a metà dell'anno successivo, quindi in modo del tutto casuale la situazione così manifestata si è ritrovata nelle mani dell'amministrazione Biondi appena insediata, quindi giugno-luglio 2017, e infatti diciamo se la situazione all'epoca era ancora diciamo sotto i livelli di guardia perché si era registrato una perdita di soli €200.000 e quindi diciamo comunque sapevamo che di lì in avanti era necessario interve-



nire il prima possibile affinché la situazione non degenerasse come purtroppo invece, anche per responsabilità di tutto il tempo che è stato fatto trascorrere, appunto è degenerata. Io ricordo, perché in parte diciamo porto con me l'esperienza della precedente amministrazione, la prima valutazione politica che fu fatta fu quella di prendere atto di questo taglio e di accelerare su una questione di cui già si parlava da tempo da anni quella della fusione tra ama e Tua perché era chiaro che quel taglio in qualche modo andava coperto o attraverso l'intervento del Comune dell'Aquila, attraverso un ristoro di quelle somme, sicuramente attraverso una riduzione, una ottimizzazione della gestione dell'azienda che però è difficile attuare in quelle misure in così poco tempo, su questo condivido con il sindaco, è necessario fare investimenti ma gli effetti di ritorno richiedono del tempo che non era e non è compatibile con la situazione aziendale, e quindi si era deciso appunto di accelerare su quel percorso in modo tale che la stessa regione che aveva tagliato una parte di quel contributo in qualche modo si facesse carico attraverso la fusione tra ama e Tua del servizio di trasporto locale anche qui a L'Aquila, così come succede a Pescara. Quello è diciamo il percorso che l'amministrazione Biondi si è trovata in dotazione nel momento in cui si è insediata, aggiungo non è che appena diciamo la giunta, l'amministrazione Biondi entrando dice no io non sono d'accordo questa cosa quindi mettiamo subito in chiaro la posizione politica che legittimamente poteva essere diversa, faccio una scelta che va in un'altra direzione, così non è venuto io tanto per citare un esempio riporto un articolo di giornale del 31 agosto 2017 nel quale il sindaco Biondi dichiara a seguito di un incontro tenuto in Regione annuncia la sottoscrizione di un cronoprogramma finalizzato alla chiusura del percorso di fusione tra ama e Tua entro il giugno del 2018, quindi a conferma del fatto che anche l'attuale amministrazione volesse dare seguito a quel percorso. A un certo punto ci siamo accorti che rispetto a quella linea qualcosa cominciava a non tornare perché gli atti che venivano prodotti, oppure temporeggiamenti, oppure le battaglie politiche che in qualche modo emergevano facevano capire che quella direzione non era più la direzione che l'amministrazione intendeva percorrere senza però essere chiara, perché poi a seguito anche di commissioni che si sono tenute commissioni consiliari, addirittura l'azienda commissionato uno studio costato al diciamo alle casse comuni €15.000 per valutare la questione patrimoniale propedeutica a questa fusione quindi il senza null'altro aggiungere che ci fosse un qualche elemento chiaro, un atto amministrativo, una posizione sul merito si è incredibilmente ad un certo punto intrapreso una strada perché di fusione ama-tua non si è più parlato e si è diciamo tracciata un'altra strada, che è quella che ci ha portato ad oggi, è stata una strada che dal punto di vista amministrativo, io ho provato a denunciare in tutte le maniere pubblicamente attraverso la richiesta di convocazione di commissioni per mettere tutti noi, che oggi ci troviamo a dover assumere una decisione, nella condizione di avere la massima consapevolezza rispetto all'esito di un percorso piuttosto che l'altro, e denuncio, senza paura di essere smentito, che questo percorso è stato costruito pezzo pezzo senza dare a noi consiglieri comunali la possibilità di capire qual era il punto di approdo, a meno che, questo diciamo è un dubbio legittimo, voi come maggioranza sapevate al contrario di noi dove stessimo andando a parare io non l'ho mai capito, l'ho chiesto ogni volta e ogni volta non mi si rispondeva, l'ho chiesto quando abbiamo fatto la variazione di bilancio necessaria all'addendum, ho detto sì stanziamo questi fondi ma cosa succede il giorno dopo? Nulla. Voi da responsabili uomini, diciamo di maggioranza, avete votato. Dopodiché è arrivato l'addendum, io ho detto bene votiamo l'addendum ma finisce qua, cioè il problema della ricapitalizzazione o meglio il problema dell'erosione del capitale sociale viene assorbito con l'addendum oppure sarà necessario intervenire oltre? Pure là nessuno ha avuto, ne ha preteso una chia-



rezza e nemmeno è stata data, sta di fatto che oggi c'è stata un'evoluzione negli ultimi giorni in cui in commissione il punto di chiarezza massima è stato fatto dal collegio sindacale il quale ha detto o votato questa delibera di ricapitalizzazione oppure siamo costretti a portare i libri in tribunale, quindi l'esito di questo percorso, cioè di questa strada piuttosto che quella tracciata inizialmente, ha prodotto questo esito, quindi questa è una scelta politica che comporta delle responsabilità politiche. Io ricordo, senza voler perché veramente la situazione è talmente complessa nessuno ha la verità in bocca, però io ricordo ricordo che sulla questione ama-tua i dipendenti si erano espressi attraverso un referendum, attraverso il quale avevano scelto di procedere per quella strada e quindi di conseguenza consapevoli delle conseguenze che quella scelta avrebbe prodotto anche su di loro, invece quelle che oggi si trovano a subire le subiscono per una scelta diversa da quella che loro avevano fatto, quindi anche qui qualcuno dovrebbe dire e giustificare in qualche modo e soprattutto capire se ci sono dei motivi che hanno spinto l'amministrazione a fare una scelta piuttosto che l'altra e soprattutto se quella poteva essere una soluzione che al netto diciamo del risanamento aziendale metteva al riparo i dipendenti da un sacrificio importante sul loro salario. Aspetto strategico, lo richiamava il sindaco, ieri ho partecipato al presidio che le associazioni sindacali e gli operatori del mondo della scuola avevano organizzato contro il dimensionamento scolastico e lì si parlava e tutti quanti diciamo si parlava del problema dell'ama, tutti quanti tutti commentavano in questa maniera: dice beh ma diciamoci la verità gli autobus vanno vuoti, cioè un servizio che oggettivamente non di cui non usufruisce nessuno. Al che io mi sono permesso di far riflettere in questa maniera: ho detto benissimo tutti quelli che oggi siamo noi qui siamo venuti con la macchina, abbiamo parcheggiato senza nemmeno avere l'obbligo di pagare il parcheggio, penso ci sia ormai L'Aquila sia l'unica città in Italia dove non si paga il parcheggio per una scelta politica, immaginiamo ci sono, ho fatto un controllo, 3800 stalli a pagamento, supponiamo che a L'Aquila introducessimo, non dico nel centro storico perché comunque, su tutta la città mille parcheggi a pagamento a €1 l'ora, noi a fine anno avremmo diciamo introitato €3.000.000 proprio a fare i conti della serva, poi con tre milioni e mezzo di euro noi potremmo dire all'ama eccovi i soldi fate circolare i cittadini a L'Aquila gratis, è una scelta politica che non è stata fatta, le non scelte hanno un costo a volte superiore delle scelte, perché quando mi si dice atti di coraggio ma l'atto di coraggio qual è? Quello a tagliare il compenso ai lavoratori? È chiaro che adesso quella è una necessità per salvare l'azienda vista la situazione, l'atto di coraggio sarebbe di dire ai cittadini: "mi dispiace ma per far funzionare il sistema della mobilità aquilana è necessario introdurre dei parcheggi a pagamento che poi servono a migliorare il sistema della mobilità". Perché i cittadini, e faccio anche diciamo una riflessione che vuole fare anche un po' di verità, pensano di non aver pagato il parcheggio ma hanno pagato attraverso il bilancio comunale i 15 milioni di euro di addendum al contratto di servizio dell'ama, che per tenerla in piedi bisogna attingere al bilancio comunale, chi paga il bilancio comunale? I cittadini Aquilani con le loro tasse, quindi è veramente un giro per dire non pagate ma tanto pagate lo stesso non se ne accorge nessuno, sono tutti più contenti cornuti e mazziati. Allora quando si parla di scelta e di atti di coraggio, allora io dico quali sono queste scelte, quali sono le scelte mancate che producono degli effetti che oggi paghiamo se manca anche una strategia è chiaro che il sistema della mobilità aquilana non si regge in piedi e si regge in piedi soltanto se noi siamo in grado di fare una strategia che mette al centro la funzione che i lavoratori della società garantiscono e quindi il servizio pubblico noi lo salviamo e lo teniamo nelle mani pubbliche perché riteniamo che sia un valore, altrimenti giustamente è una frustrazione per i lavoratori che guidano degli autobus



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

vuoti e devono in qualche modo giustificare perché è giusto così la tutela del loro posto di lavoro e del loro salario. Il problema però è, e vado a concludere, è che atteso che la ricapitalizzazione è necessaria ma voglio capire il giorno dopo che si fa e soprattutto chiamo in causa in qualche modo la regione Abruzzo che altre volte è stata chiamata in causa sempre per la questione del trasporto locale ma anche per la localizzazione di uffici, per una serie di questioni che in qualche modo da cui ha origine questo problema con il taglio di €900.000, saltata la fusione ama-tua che pure punto di domanda che faccio a tutti noi è una pagina chiusa? Oppure può essere ancora una soluzione per poter veder garantito il livello salariale ai dipendenti fatto salvo lo sforzo economico che come comunità aquilana abbiamo fatto? Ma soprattutto se non è così, è scandaloso chiedere alla Regione Abruzzo di accollarsi una quota del problema? Visto che il trattamento che viene garantito a L'Aquila non è lo stesso che viene garantito ad altri territori e lo dico in virtù del fatto di un peso politico diverso che oggi abbiamo rispetto al passato, abbiamo il vicepresidente della regione, abbiamo un assessore al bilancio, abbiamo altri due consiglieri, di cui Americo è anche qui e quindi diciamo che svolge, pure il consigliere Santangelo, che fanno contemporaneamente sia i consiglieri comunali e consiglieri regionali, è possibile valutare questa strada e trovare una soluzione che va, e vado a concludere, perché l'obiettivo ormai che ci dobbiamo porre è quello, ridurre l'impatto del piano di ristrutturazione sul costo del lavoro perché la fetta più importante di questa partita se la sono caricata di lavoratori e questo sinceramente non è possibile.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere Palumbo. La parola al consigliere De Matteis, prego.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE

Grazie presidente. Prima di iniziare, nel rispetto di chi ci ascolta ma nel rispetto dei consiglieri comunali, chiedo che siano presenti in questa aula, oltre ai due assessori interessati e alla che ringrazio per la presenza dell'amministratore Berardi e all'avvocato Coluzzi, anche l'avvocato de Nardis.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Se per cortesia me lo chiamate perché era presente.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE

Così magari abbiamo l'opportunità di poter parlare con chiarezza perché credo, si può essere simpatici o meno, si possono usare belle parole o meno, però resta un fatto che poi c'è chi vota e prende decisioni, c'è chi parla e come la sabbia tra le mani la stringi e poi a un certo punto non c'è più niente nelle mani perché la sabbia esce tra le dita, questa è la differenza tra le parole che restano e tra quelle che invece scorrono, le parole che restano sono quelle che permetteranno oggi di assumere una determinazione che non è semplice, mi pare di averlo detto per chi c'era in commissione, mi riferisco alle forze lavoratrici di ama, perché in quella circostanza c'è stata l'occasione di poter dire delle cose estremamente importanti e serie perché quello che andiamo ad assumere oggi non è tipico di ogni amministrazione e siccome qualche anno qui dentro l'ho passato provvedimenti del genere ne ricordo davvero pochi per l'importanza, la valenza e perciò che determinano perché una delibera in generale, ma questa in particolare, ha una valenza sola solo quando viene approvata sennò fino a oggi, fino a questo momento sono state le chiacchiere che scorrono tra le mani e domani che qualcosa accade o qualcosa non accade. È stato necessario e utile che ci fosse il collegio sindacale che sembrava forse non aver emesso un parere, in realtà il parere era stato emesso con molta chiarezza e parlava della necessità di approvare un piano di ristrutturazione e quindi una ricapitalizzazione che naturalmente diventano propedeutiche ad un obiettivo chiaro e inequi-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

vocabile: la salvezza dell'azienda e dei posti di lavoro. Terzo obiettivo, che forse a qualcuno sfugge e continua a sfuggire, evitare attraverso il fallimento la privatizzazione dell'azienda, che forse a qualcuno è sfuggito, se oggi non si approva questo provvedimento, e poi entriamo nel merito perché qualcuno deve prendersi anche la responsabilità di quello che dice, di quello che scrive, perché non è che ci sono solo quattro fessi che oggi votano e magari si prendono anche, come dire, gli insulti però fa parte del gioco, perché chi sa che deve governare, sa anche che si assume responsabilità a volte difficili anche da esercitare oltre che da decidere. Bene, mi corregga, lo dico all'amministratore unico, ma lo hanno detto perché non c'era in commissione i componenti del collegio sindacale e voglio dire te lo dico io, lo dice Di Benedetto o chiunque altro, possono essere nostre suggestioni, ma l'organo di controllo revisione su ciò che è l'amministrazione di un'azienda il collegio sindacale, nel momento in cui dice attraverso le parole del Presidente se questo non avviene oggi c'è soltanto una strada fallimento e poi nessuno ha continuato a dire, fallimento e cosa poi? Fallimento significa dire che poi l'azienda viene messa sul mercato, mettere un'azienda che naturalmente non può essere non fatto per il semplice motivo che il servizio pubblico essenziale trasporto deve esistere, cioè non può esserci città senza il trasporto pubblico, ma questo se dovesse accadere, e mi pare d'aver detto e ribadisco, che non avrei mai permesso che questo accadesse perché una privatizzazione signori, per chi è passato attraverso la privatizzazione passa attraverso una riduzione dei costi e della forza lavoro ed è il primo dei problemi che va assolutamente bloccato, non tanto il privatizzare e pensare oggi a, che è pure cosa importante perché è collegata alla situazione relativa al contratto di servizio, ma ancora di più evitare che qualcuno magari, perché è una gara può venire chiunque e da dovunque, possa dire magari che quel numero 130-140 non è necessario e possa dire che i costi del servizio e magari gli stipendi non siano quelli. Bene questo comune in questo momento e questo consiglio comunale sta assumendo questa determinazione, in particolare evitare attraverso un fallimento una privatizzazione. E voglio vedere chi è capace di alzarsi maggioranza opposizione e dire che questo non si debba fare. Poi c'è il discorso relativo agli effetti che produce questo e vedete un piano di ricapitalizzazione che è passato attraverso procedure, abbastanza anche complesse, e se ce la vogliamo dire tutta non di queste ultime settimane perché se ci pensiamo un attimo, e qualcuno l'ho sentito parlare tanto della fusione ama-tua, è stata una clamorosa presa per i fondelli, uso questa definizione perché voglio essere più o meno elegante perché avrei detto ben altro, perché nel momento in cui una amministrazione regionale porta in canzone, e continuo a dire in canzone, una città facendo credere che si possa fare, questo non è stato né corretto e né giusto perché in realtà, ed è banale, a me non è costato molto fare alcune telefonate a personaggi che avevano il compito di, come dire, dare il via libera qualora fosse a questa proposta, qualcuno fa anche il parlamentare oggi è vivo e fa il parlamentare in Italia, vivo, fa il parlamentare, in Italia, perché si è occupato anche di questo, bene mai è passato per la testa pensare che si potesse fare una fusione, perché? Se io faccio una fusione, e ve lo dico perché se senza i numeri mi dispiace a volte perché può essere fastidioso però senza conoscere alcune cose i numeri, diventa difficile poi comprendere gli accadimenti, nel momento in cui io so che la regione Abruzzo come tante altre regioni ha due condizioni drammatiche per il proprio bilancio, uno è la sanitaria 80% circa delle spese, il secondo, sapete qual è il secondo punto che perde clamorosamente ogni anno e che deve essere ripianato, i trasporti, questo non fa comodo, non faceva comodo dire della privatizzazione, non fa comodo dire dei trasporti, quindi immaginate voi nel caso Tua si fosse accollato l'onere di avere anche questa azienda, fatto salvo cento indisponibilità di Tua, se ci fossimo arrivati pure noi diventava cento meno x, a svan-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

taggio di chi? Vi dice niente GTM? Vi dice niente Sangritana? Pensavate voi che fossero così disponibili a togliere qualcosa, ho citato a caso eh per carità, mi è venuto da pensare dove si insediano GTM e Sangritana e che cosa dover togliere ai 100 magari euro disponibili complessivamente per poterli redistribuire, quindi era chiaro qual era l'obiettivo e quindi da là nasce anche la necessità di affrontare una volta per tutte un problema serio, perché vedete non è soltanto ama che ha problemi seri di bilancio ma c'è anche il centro turistico per esempio, cioè non è che le aziende di questa città, che attenzione sono delle S.p.A. eh, quindi la S.p.A. ha delle condizioni anche dal punto di vista del codice civile molto precise, ecco perché stiamo a parla oggi della ricapitalizzazione sennò parleremo di altro. È importante comprendere questi aspetti perché poi vedete a quel punto ci si è posto il problema del che fare e si sono succedute alcune situazioni, ho detto la regione prima per Tua ma lo dico anche per un altro aspetto il comune si aspettava €1.000.000, lo ricordate no 960 e rotti, che, devo dire, abbiamo erogato attraverso diciamo così un passaggio piuttosto forte perché l'assessore Manetti portò il provvedimento senza quello che è previsto dal Codice Civile che prevede che questo tipo di azioni siano, come dire, sostenute da quello che si chiama piano di risanamento, adesso lo possiamo chiamare in centomila modi piano di risanamento, piano industriale, piano di ristrutturazione, la sostanza sempre quella rimane e già da quello si capiva che la situazione stava prendendo una brutta piega, poi si è andati avanti, si è andati avanti perché poi diventa una strada ineludibile quindi non è che la gente dice fra siamo atterrati da Marte non sta a succede niente, perché poi l'azienda aveva bisogno, anche per quello che è stato detto da altri, di una situazione dura, difficile, incisiva che evitasse il proseguire di questo problema, è arrivato l'addendum e poi è arrivato un ulteriore investimento pari a circa €3.000.000, quindi quest'anno ama prende €3.000.000 per reggere l'urto di una situazione drammatica, che sono €3.000.000 del bilancio comunale dei cittadini Aquilani, quindi quando qualcuno dice che questa è una maggioranza di incapaci o magari anche peggio deve rendersi conto lo sta dicendo a chi comunque ha preso questa decisione per un ordine di correttezza, lealtà e di rapporto nei confronti della città e cioè nei confronti dell'azienda che ha i lavoratori ma è all'azienda che vengono dati i soldi e della città a cui si tolgono dei soldi che vanno ad altri servizi e quindi ci sono dei servizi che andranno in sofferenza, ma è una scelta, è una scelta che fa una amministrazione, che fa la maggioranza, le scelte sono sempre di chi governa io sono stato anche all'opposizione e so che stare all'opposizione è bellissimo perché pontificare e fare, come dire, le lezioni di buona amministrazione agli altri quando non si governa so buoni tutti, poi quando si governa, come i grillino ahimè prima era facile e mo che governano è un po' più complicato governare, perché le decisioni costano sempre tanto, però se non si prendono le decisioni i problemi non si risolvono e il problema era appunto quello di evitare il fallimento, fare in modo che non ci fosse privatizzazione, salvare i posti di lavoro. E un altro aspetto, noi eroghiamo con questo provvedimento anche un milione e tre da qui al 2027, quindi un milione e tre fino al 2027 non ci siamo fermati a quest'anno attenzione, perché se avessimo fatto soltanto un intervento sostitutivo quest'anno l'anno prossimo stavamo in braccio a Cristo, quindi l'intervento non è finalizzato a ciò che accadeva quest'anno e alle perdite di quest'anno è finalizzato a ciò che deve accadere per diversi anni, perché questo? Perché un'azienda, che pure può essere salvata attraverso queste modalità, deve essere poi sostenuta attraverso una parola che è fondamentale "investimenti" se non fa gli investimenti un'azienda e si chiama Ama S.p.A. non si regge in piedi e per gli investimenti ci vogliono soldi e i soldi vanno presi dentro il bilancio comunale e qui veniamo ad un altro aspetto, quando si cita la regione e questo è vero, ne abbiamo quattro per la verità, due vagano in Giunta e



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

due li abbiamo in consiglio, ora abbiamo ascoltato quello che ha detto il consigliere Di Benedetto, abbiamo il vicepresidente del consiglio regionale nel Santangelo qui con noi, io lo ringrazio Di Benedetto perché in fondo ha detto ciò che sottoscritto si era permesso di dire durante il suo intervento e cioè che l'attenuazione, la sostanza non le chiacchiere, l'attenuazione dell'impatto sui salari dei dipendenti può avvenire attraverso un intervento, un intervento economico ed è certo che non può essere il comune perché altrimenti comporterebbe, a parte il fatto che i soldi trovarli già mi auguro che l'assessore al bilancio possa portare un bilancio che si regga in piedi, ma è appunto un intervento straordinario che questa regione, a compensazione di quello che non ha voluto fare con Tua, deve fare adesso, perché io sarei fortemente stupito che tra maggioranza e opposizione presenti in regione in questo momento non possa esserci un intervento straordinario, perché dico questo? Perché il bilancio della regione non è come il bilancio del comune che aspettiamo fino a febbraio, marzo, aprile non si capisce, perché con Cialente era assetto variabile il bilancio, una volta l'approvo, una volta non l'approvo, poi aspetto, se mi danno i soldi, se non mi danno i soldi, il problema è che la regione lo approva entro il 31 dicembre, mi auguro, sempre così è stato e mi auguro che pure quest'anno venga approvato entro il 31 dicembre, se approvato entro il 31 dicembre c'è tutto il tempo da oggi alla approvazione di questo bilancio di ottenere ciò che è necessario ottenere, tocca a questa maggioranza? Certo che tocca questa maggioranza, perché l'altra non è stata capace di farla, in Regione dico, tutti bravi a parlare ma allora quando c'erano l'avrebbero potuto fare non l'hanno fatto. Io mi auguro che per quello che oggi esprime questo consiglio comunale e per quello che può fare sicuramente il sindaco nei rapporti del presidente e per quello che può fare l'assessore al bilancio della Regione Abruzzo, che forse a qualcuno sfugge, ma è l'assessore Liris di questa città ed è il bilancio della regione che dà i soldi ai trasporti per poterli dare al comune, non è che i trasporti, quali trasporti? I trasporti già non tengono i soldi per conto loro, chi glieli dà i soldi ai trasporti regionali. Quindi è chiaro che nel bilancio, non nel budget annuale, nel bilancio che deve prevedersi un intervento straordinario a compensazione, sia pure parziale, di questo intervento e questo è un altro aspetto, è chiaro il messaggio? So tutti bravi a dircelo lo dia la Regione bravi, tutti bravi, ci stavano pure quelli prima quindi prima che poteva fare la fusione ma non, ed io sinceramente posso dirvi, poi a qualcuno non piacerà, ma la fusione con Tua per noi sarebbe stato un capestro, perché fatta la fusione se poi stava qualcuno da tagliare e da uccidere saremmo stati noi, è chiaro il messaggio? Che non è che per salvare altri da qualche altra parte in Abruzzo venivano prima noi, quindi almeno se ci dobbiamo salvare approfittiamo di farlo da soli e con quello che oggi la regione è in grado di poter fare e mi auguro che avendo una maggioranza di un certo tipo questo possa accadere entro, come ripetevo prima, il 31 dicembre quindi domani. Anche da questo punto di vista ci sono tempi strettissimi ancor prima del discorso di gennaio-febbraio, quindi come vedete addirittura il paradosso è che l'emendamento prevede che questo debba accadere tra gennaio e febbraio, il bilancio della regione è domani e la si gioca la partita di maggioranza ed opposizione perché su questo piano mi voglio augurare che non possa che esserci, l'ho detto in commissione, perché è chiaro che il maggiore introito del Comune dell'Aquila non è dal Comune ma è da qualcuno all'esterno, l'unico all'esterno che ce lo può dare è la regione, chiaro? Perché qua non c'è il più bravo o il meno bravo, c'è chi tiene la testa e c'è chi non tiene la testa, che è un altro discorso. E arrivo ad un altro discorso che è sull'armonizzazione, come ha citato Di Benedetto, io non parlo di armonizzazione vado ancora più chiaro, voglio sapere, visto che abbiamo una sequenza logica delle cose accadute e cioè una predisposizione di piano di ristrutturazione, anzi un addendum, una predisposizione



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

piano di ristrutturazione, una approvazione in Giunta, c'è chi c'era e chi non c'era in Giunta, magari chi non c'era, che oggi ci dà una pacca sulle spalle o vi ha dato una pacca sulla spalla, firma insieme ad autorevole dirigente del comune un atto che, diciamo così, mette come dire all'attenzione il provvedimento che oggi stiamo votando e che naturalmente dice alcune cose, adesso se volete le ripetiamo ma possiamo sintetizzare che alcune cifre derivanti dal piano di ristrutturazione non sono, diciamo così, adeguate il termine usato è un altro "scarso", ma ancora di più si dice che se dovesse accadere, se doveste votare, se dovessimo perché è chiaro che io mi aspetto il vostro voto favorevole ma ho qualche dubbio che questo accada, però se dovesse accadere che se vota è probabile che si debba rivedere il contratto di servizio, se questo accade potrebbe non essere sufficiente quella cifra che abbiamo messo e allora la domanda che ci siamo fatti, non perché siamo i geni dell'amministrazione perché siamo tutti onesti artigiani dell'amministrazione, però siamo dotati più o meno di un cervello che magari ragiona anche per esperienza, quindi se mi si scrive questo a me viene da pensare se mi scrive questo io approvo il piano di ristrutturazione, questo piano ha una valenza sì o no? Ma non perché mi interessi in termini astratti, a me mi interessa perché se non ha valenza vuol dire che il piano, che se non serve, porta all'effetto negativo che abbiamo detto all'inizio e allora io voglio essere sicuro perché se me la piglio la responsabilità e me la voglio prendere, e perché chi c'era sa bene quello che abbiamo detto e fatto in commissione e cioè che noi abbiamo votato perché passasse, poi si è posto il problema perché è giusto che si risolva. Oggi abbiamo un emendamento e quindi io chiedo espressamente e quindi lo chiedo qui dentro presidente che l'assessore Mannetti e l'avvocato de Nardis mi confermino attraverso quello che io leggo, va bene io faccio un altro mestiere, quindi chiedo a chi fa questo mestiere di chiarirmi una volta per tutte se questo emendamento risolve il problema che è stato posto, cioè il problema posto da Mannetti e de Nardis viene superato dall'emendamento proposto dal sindaco, sì o no? Se non è superato di che stiamo parlando, se è superato vuol dire che qualcuno ha rivisto alcune posizioni. Dopodiché io sono sempre stato, come dire, sui revisori dei conti ho sempre avuto un atteggiamento un po' permissivo di dire dubbioso, ogni tanto i revisori dei conti assumono delle determinazioni ad assetto variabile che però purtroppo diventano fondamentali nel momento in cui poi sono i fessi della compagnia che tornando a bomba devono votare. Ora Sindaco, io non so chi sia questo Antonino Ianieri, ma certo che mi sembra essere veramente un genio nel momento in cui dice che va tutto bene però mi raccomando il sindaco modifica e sta a posto però ricordatevi che l'articolo 9 è fondamentale perché se non lo applicate è una catastrofe, cioè abbiate pazienza no, io sarò pure uno che fa il medico, ma c'arrivo pure io a capi ma questo che fa dalla mattina alla sera, cioè va a grappa? Non ho capito, cioè o sì o no, perché non è che a me interessi più di tanto perché sinceramente di quello che dice il signor Antonino Ianieri me ne strafotte nulla, perché se ho deciso di votarla in commissione figuriamoci se mi pongo il problema di non votarlo oggi, però è altrettanto vera una cosa signori miei, cioè chi sta a vota qua si sta a prende una bella responsabilità, non solo di fronte alla città anche di fronte alla Corte dei Conti, perché qualcuno non ve l'ha detto che gli stupidi che votano oggi avranno questo provvedimento che piglia come un treno la via della Corte dei Conti e alla Corte dei Conti a giustificare questo provvedimento non ci va questo o altri ci andiamo noi, noi attraverso la rappresentanza di questo comune, questo per dire come funziona nelle responsabilità che si assumono. Quindi non so a chi chiederlo presidente che cosa abbia scritto Antonino, però forse Antonino magari dovrebbe essere un po' più attento quando scrive perché, per carità va tutto bene, ma io più lo rileggo e più mi viene da ridere ma è un riso amaro perché vedere quello che scrive un revisore dei conti



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

di un comune capoluogo di regione, dico mi posso immaginare quello che succede al comune di Corcumello o Carapelle calvisio, cioè siamo alla sportività più assurda no però qua stiamo ad un giocattolo di circa 12-15 milioni non stiamo a parlare di noccioline, stiamo a parlare di cose serie e non può essere che questo signore non sia responsabile di ciò che scrive e quindi caro presidente all'atto di questo chiedo che venga verificata la responsabilità di questo signore nel momento in cui assume queste determinazioni, premetto non è che questo a me fa cambiare idea, però non è possibile, quanto costa, chiedo scusa, il revisore dei conti Antonino Ianieri a questo comune annualmente? Quanto costa? Lo sapete quanto costa? Qualche decina di migliaia di euro insomma, io se sbaglio una terapia me suonano, se questo scrive una cosa del genere vabbè tanto ci stanno gli scemi che votano, chiaro come funziona, noi siamo scemi che votano oggi perché è chiaro. Però prima di votare voglio che chiunque abbia detto e fatto scrivendo e dicendo assuma la propria responsabilità, quindi presidente è chiaro che tutto quello che abbiamo detto non fa una piega perché oggi si vota, oggi si approva, oggi andiamo avanti ma io voglio che prima che questo accada voglio che mi venga chiarito una volta per tutte e in maniera inequivocabile se all'atto del documento presentato dal sindaco le posizioni dell'assessore Mannetti e dell'avvocato de Nardis, in relazione a quanto espresso attraverso il loro documento, vengono ad essere superate, sanate e quindi quello che approviamo oggi ha una valenza, perché il Sindaco giustamente lei, e chiudo presidente, dice divincolare l'articolo 9 quello che Antonino diciamo ha detto va bene cambiarlo però fatelo come sta scritto, diciamo una contraddizione in termini se vogliamo dire un esempio classico di come si possono fare casini su cose serie. Il sindaco dice divincolare l'operazione al rispetto dei saldi indicati nel piano di ristrutturazione, quindi le cifre sono quelle non possono discostarsi, ecco il perché del senso di un intervento straordinario dalla regione che ci metta in notevole sicurezza va bene così siamo tutti più tranquilli, la costante vigilanza sul rispetto dello stesso significando che le azioni contenute nel piano di ristrutturazione, quindi nella ricapitalizzazione, costituiscono obiettivi dell'amministrazione della società valutati ai sensi del regolamento sul controllo analogo, quindi quando io dico, come dice il sindaco, e quindi se lo dice il sindaco lo dice il consiglio comunale dovrebbe votare che le azioni in esso indicate costituiscono obiettivi e l'amministrazione è una conferma di ciò che è stato votato in Giunta, di ciò che è stato votato in consiglio, in mezzo c'è la lettera dell'assessore Mannetti e dell'avvocato de Nardis, se gentilmente alla luce di: voto in Giunta, lettera Mannetti-de Nardis, approvazione in commissione e, nelle more dell'approvazione, in consiglio ci fosse data l'opportunità di chiarire una volta per tutte questo aspetto noi saremo ancora più felici e magari invece di stare a parlare del signor Antonino parliamo di come dobbiamo poi pensare da qui a breve agli investimenti che vanno fatti da parte di questa azienda perché, chiudo davvero, lo sappiamo tutti, la città dal 2009 ad oggi non è la stessa era già un guaio, per chi sta qua dentro da qualche anno come il sottoscritto, garantire il servizio in una città di 64 frazioni e lo chiedo a(fuori microfono) quanto dista Arischia da Collemare di Sassa? Ammesso che ci siano tutti qua dentro che sanno dove si trova Collemare di Sassa. Quanto dista voi che fate qualche decina di chilometri, ecco vedi stiamo a parla di 35 km all'incirca un comune che c'ha da un punto all'altro 35 km e qua mi fermo, perché se parliamo di punti luce se parliamo del resto siamo secondo, terzo, quarto non mi ricordo Comune d'Italia in estensione, noi abbiamo retto l'urto fino al 2009 in una condizione di grandissima difficoltà, destra sinistra centro amministrazione che si siano succedute, ma oggi dopo il terremoto è chiaro che questa città sia sfilacciata e quindi è la difficoltà più vera quella, non di riallacciare un filo, ma quanto piuttosto attraverso questo obiettivo, che credo sia comune a tutti, garantire anche i



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

servizi e garantirli in una città che sempre 64 frazioni tiene ma ne tiene altre 14, perché a qualcuno sfuggerà che abbiamo pure il progetto case, è chiaro e diventa difficile e se non ci sono investimenti concreti, robusti e seri che non possono reggersi soltanto, caro Amerigo e caro Santangelo, non si possono reggere solo ed esclusivamente con i soldi del comune, che già ha deciso che li deve sborsare da qua al 2007, diventerebbero impossibile quindi: salvezza dell'azienda, salvezza dei lavoratori, impedimento assoluto della privatizzazione, investimenti per il futuro questo è quello che si approva oggi, in mezzo a questo si gioca la partita di ognuno poi vediamo chi è capace e chi non è capace.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, grazie consigliere. Per alternanza Cimoroni, prego.

CARLA CIMORONI CONSIGLIERE

Grazie presidente. Mi scuso per la voce parlerò poco anche per questo, mi dispiace se sgradevole. Ha ragione il consigliere De Matteis è molto più facile in questo momento stare all'opposizione e parlare dall'opposizione, però, come dire, oneri e onori quando si è scelti per governare. Il punto vero è che a questo punto non ci si doveva arrivare, a questo punto a chiedere un sacrificio ai lavoratori per ricapitalizzare l'azienda non solo non ci si doveva arrivare ma qualcuno aveva promesso che non ci sarebbe mai arrivati e addirittura arrivare a minacciare la privatizzazione non si doveva arrivare, minacciare la privatizzazione è vero vuol dire riduzione dei costi del lavoro, vuol dire magari riduzione dei posti di lavoro, minacciare la privatizzazione e privatizzazione vuol dire soprattutto ridurre il servizio ed è questo su cui vorrei soffermarmi un po' di più in questo momento perché tante cose sono state già dette. Oggi si sta parlando di salvare l'azienda di mobilità pubblica, ma io credo che questo tema vada inserito e non possa essere disgiunto da salvare la mobilità pubblica, il servizio di mobilità pubblica in questa città e il fatto che sia gestito esclusivamente da un'azienda pubblica, non è per niente che oggi insieme ad una rappresentanza folta dei lavoratori c'è anche una rappresentanza studentesca che sono i primi fruitori e i primi a lamentarsi di un servizio inevitabilmente inefficiente l'abbiamo detto tante volte per la difficoltà di servire un territorio che è diventato ancora più ingestibile e insostenibile dopo le scelte fatte nel post sisma, continuiamo a dircelo ed è questo che rimprovero all'amministrazione, continuiamo a dirci che è difficile, continuiamo a dirci che la situazione è peggiorata, mi chiedo quando inizieremo e quando inizierà l'amministrazione a proporre delle soluzioni che non siano solo il taglio drastico dello stipendio dei lavoratori. Parlo di pianificazione del territorio, parlo oggi si è sentito parlare di trasferimenti regionali si continua a dire, allora mi sembra chiaro che la fusione ama-tua è stata accantonata, tra l'altro in sordina senza, come dire, annunciarlo esplicitamente, senza chiarirlo ma si è arrivato ad un punto in cui la fusione ama-tua si è accantonata, bene si sta facendo una battaglia per i trasferimenti regionali ne stiamo parlando oggi, perché non se ne è parlato tutto l'anno? Questa regione siete voi che la governate da mesi ormai, perché si arriva a parlare soltanto oggi di trasferimenti regionali? Perché non è stata fatta prima questa battaglia? Perché si è arrivati oggi a questo punto? È su questo credo che vadano sciolti i nodi, adesso andare a rincorrere, come dire, l'adeguamento tra i due piani mi sembra sinceramente una pezza a colori sul guaio che ormai è stato fatto e un'altra cosa che si può chiedere alla regione, sempre parlando di mobilità pubblica, okay abbiamo accantonato la fusione ama-tua, bisogna insistere sui trasferimenti regionali, vogliamo parlare di mobilità pubblica? Che fine ha fatto, e lo chiedo a voi e alla regione, che fine ha fatto il trenino, la famosa metropolitana di superficie? Cioè quand'è che si farà un ragionamento vero sulla mobilità e non soltanto sui tagli del costo del personale? Che fine ha fatto il trenino che dove-



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
va assicurare i 30 km di cui parlava il consigliere De Matteis da San Gregorio a Sassa? E su cui doveva innestarsi la mobilità degli auto? Dove sono questi ragionamenti? Questa è la io continuo a non sentir parlare di niente di tutto ciò, nemmeno oggi in cui si sta chiedendo un sacrificio enorme ai lavoratori.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Il consigliere De Santis, prego.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. Io mi sono candidato che avevo vent'anni per dare una mano al centrodestra e non avrei mai immaginato di trovarmi seduto tra questi banchi, figuriamoci se avrei mai potuto immaginare di doverlo fare tra le fila della maggioranza che è quella che poi deve prendere decisioni specialmente quando queste decisioni sono importanti e sono decisioni difficili, ma se siamo seduti qui oggi è perché, parlo credo a nome di tutti i consiglieri del centrodestra, è perché L'Aquila ci ha votato, ha scelto un sindaco, ha deciso di chiudere con un passato che evidentemente le scelte che oggi siamo chiamati a prendere noi non le aveva prese e quindi ci tocca assumerci questa responsabilità, e dico io per fortuna perché facciamo parte di una classe dirigente che le scelte le affronta prendendole di petto. E non potevamo scegliere uomo migliore per prendere queste scelte di petto di Gianmarco Berardi come amministratore per l'ama perché è un uomo sicuramente duro, è un uomo quadrato non ci siamo riusciti nemmeno noi a smussarlo un po', è un uomo che forse alcune volte fa anche fatica ad esprimere quelle che sono le strategie migliori per questa azienda, ma sfido chiunque in questa sala ad alzarsi e dire che Gianmarco Berardi non è un uomo di specchiata onestà e non è un uomo che sta dando l'anima per questa società. Penso al fatto che sono mesi, e noi l'abbiamo saputo con Daniele poche settimane fa, sono mesi che Gianmarco si è sospeso lo stipendio per non tanto per solidarietà nei confronti dei dipendenti ma proprio perché un'azienda che è in crisi non può permettersi il lusso di pagare chi quella azienda la deve portare avanti, penso al fatto, e ne dico una per dirle tutte, che il piano è stato fatto gratuitamente per un caso fortuito per il quale Gianmarco Berardi è un dottore commercialista, quindi esternalizzando e chiedendo ad un professionista esterno all'ama quel piano sarebbe potuto costare 40-45 mila euro l'abbiamo fatto gratis senza doverlo far pagare alla società, quindi questo è Gianmarco Berardi e le scelte vanno prese di petto. Nella assemblea fatta con i sindacati l'altra mattina io c'ero un lavoratore, in modo anche duro ma non posso non rispettarlo, ha detto noi vi abbiamo votato voi lo state facendo, voi ci togliete lo stipendio poi il resto è ipocrisia, è chiacchiera di questo stiamo parlando, voi ci state togliendo lo stipendio chi c'era prima non lo ha fatto e, involontariamente sicuramente, ha descritto un po' il quadro della situazione è perché chi c'era prima non l'ha fatto che oggi noi siamo chiamati a dover prendere delle scelte così dure perché se l'avesse fatto chi ci ha preceduto, perché questa crisi non nasce nell'ottobre 2018 con l'insediamento di Gianmarco Berardi e lo sappiamo tutti benissimo e ringrazio anche l'opposizione per la serietà con la quale, alcuni non tutti, stanno affrontando questa situazione, questa è una roba che nasce da lontano, quindi se chi aveva il compito di farlo avesse messo in sicurezza l'azienda, la società non saremo chiamati a dover prendere questa scelta e di certo non ci piace dover scegliere così. C'è da ringraziare Gianmarco, io voglio dire questo, perché quando ci siamo insediati nell'ama la società era un disastro si rischiava la non continuità aziendale, il parco mezzi era carente, dopo due mesi avremmo dovuto togliere dalla strada circa 25, se non sbaglio, autobus euro 0 che non potevano più percorrere e non potevano più fare tratte, e io mi chiedo ma a ottobre 2018 si decide per 20 mezzi su 80 della società che non possono più fare corse o è una roba che si sapeva già da tempo? Si può progettare e



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

programmare l'attività amministrativa di una società come questa arrivando all'ultimo secondo, all'ultimo minuto con un'azienda che aveva già eroso tutte le riserve, un'azienda che in 3 anni ha bruciato, anche per giusti motivi, il capitale sociale di quasi €3.000.000 è un miracolo che per 12 mesi abbiamo portato avanti una società che era arrivata allo stremo e che era, correggetemi se sbaglio, praticamente tecnicamente fallita e quindi sappiamo una responsabilità in tutto questo, una noi ce l'abbiamo, è quella di non esserci seduti, di non aver detto alla città quello che avevamo trovato ed è la responsabilità di esserci ritenuti troppo responsabili nell'affrontare questa situazione, la responsabilità che abbiamo è quella di aver avuto la serietà di provare a trovare una soluzione, forse l'ingenuità perché poi questa soluzione non è una soluzione piaceva, è una soluzione che penalizza, come sempre, gli ultimi, siamo stati ingenui nello sperare di risolvere questo problema, avremmo dovuto prendere i libri, portarli in tribunale, mandare a casa 140 persone che danno da mangiare a 140 famiglie, far saltare il trasporto pubblico locale, dire vedete chi c'era prima ha distrutto tutto noi non possiamo fare più niente, ma questo non ci potevamo permettere il lusso di farlo perché altrimenti non ci saremmo candidati, non ci avrebbero scelto gli Aquilani e non saremo il centrodestra, non rappresenteremo quel rinnovamento che abbiamo promesso di portare al governo cittadino. E quando è uscito fuori questo problema e si cominciava a ironizzare sul contratto di secondo livello, sull'indennità di presenza, vedete io non ho mai, e non mi permetto di farlo oggi, ironizzato sull'indennità di presenza perché poi me la sono andata a studiare questa indennità di presenza, è una roba che chiede ai lavoratori degli sforzi e dei servizi che non erano compresi nel contratto, io so perfettamente che cosa significa avere difficoltà a contare la spesa fino all'ultimo centesimo mia madre è stata precaria per una vita, quindi ricordo quando le estati dovevamo fare la spesa contando fino all'ultimo euro altrimenti non rientravano i conti a casa per questo mi permetto di parlare così. Voi siete il front-office dell'Aquila, del comune questa è la verità vi caricate sulle spalle ogni giorno la responsabilità di centinaia di bambini, di ragazzi, di studenti, di adulti che prendono l'autobus con la pioggia, con la neve, con mezzi vecchi che prendono fuoco mentre guidate e la situazione è sotto gli occhi di tutti ed è di tutta evidenza, però chi vuole fare il gioco lavoratore contro lavoratore noi non ci possiamo stare, a chi fa il gioco lavoratore contro politica noi non ci possiamo stare, a chi non ha avuto il coraggio di assumersi la responsabilità politica di quest'atto e mette zizzania tra lavoratori noi non ci possiamo stare perché deve stare zitto perché qui c'è un consiglio comunale che si assume oggi la responsabilità di votare questa roba, perché se io andassi a dire a mio padre che mi assumo responsabilità di un milione e trecentomila euro di debito fuori bilancio mi caccia di casa e farebbe bene perché lo stiamo facendo per parare il culo a chi oggi viene qui a pontificare, perché lo stiamo facendo

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE VICARIO CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere De Santis, la prego, moderi i termini.

FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

Lo facciamo per parare il deretano, il coccige, usi la parola che più si addice a questa assise, lo facciamo per parare gli errori che hanno costruito gli altri e che abbiamo costruito anche noi non ascoltando, non parlando, non dialogando, non affrontando la situazione quando dovevamo affrontarla, non oggi dopo 2 anni. E tutto questo lo stiamo facendo, l'hanno detto pure loro prima, tutto questo lo stiamo facendo, consigliare Masciocco, perché come è stato detto prima l'intenzione di questa amministrazione

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE VICARIO CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri sono vietati i dialoghi ad personam e lo sapete, vi prego proseguite rispettando le regole.



FRANCESCO DE SANTIS CONSIGLIERE

Lo stiamo facendo perché avevamo promesso, come ha detto bene prima il sindaco, che alcuni servizi in questa città sarebbero rimasti pubblici punto, perché andare a lavorare per un privato, e questo lo potete sapere meglio voi come funziona con la contrattazione delle altre società che sono private, non è come lavorare per un pubblico, non è che ogni tanto vi chiedono un sacrificio, che poi è facile dirlo da questa parte del tavolo, vi si chiede un sacrificio poi a farlo dovete essere voi, però poi lì le contrattazioni, le rappresentanze, le discussioni come questa non esisterebbero e lo sapete bene anche voi, alla città le corse per 3 persone che abitano a Filetto che hanno 80 anni e che devo andare a fare la spesa da soli non esisterebbero perché non sarebbero corse da mercato, non sarebbero concorrenziali quindi si taglierebbe e noi in una città come L'Aquila non possiamo permetterci il lusso di privatizzare un servizio fondamentale come questo e quindi se il sacrificio che vi siete a voi è grande, ed è grande, io vi invito a fare anche una riflessione, poi questo è il nostro punto di vista non è detto che sia quello di tutti, però in un anno abbiamo dato quasi €3.000.000 con un nuovo contratto di servizio che ne comprende 15 milioni di euro fino al 2027, abbiamo fatto una scelta amministrativa e quei soldi da qualche parte li abbiamo dovuti prendere, in quei soldi ci sono anche le tasse che pagano gli Aquilani che vivono al progetto casa che non vedranno più una manutenzione efficiente per qualche mese, non vedranno più uno sfalcio dell'erba efficiente per qualche mese e quella gente le tasse le paga, in quelle tasse che abbiamo utilizzato, in quei soldi che abbiamo utilizzato per salvare l'ama, il trasporto pubblico locale e 130 posti di lavoro ci sono anche le tasse che paga quello che la mattina alle 4 va a montare e scaricare i muletti nel centro commerciale per portare a casa €1.200 per dare da mangiare a loro figlio, proprio come voi, proprio come i miei genitori ci sono anche quei soldi, quindi come il sacrificio lo farete voi, e spero sia più breve possibile, così il sacrificio lo fanno pure tutti quanti gli Aquilani che questi soldi li stanno mettendo da anni, li mettono da quando io non ero nemmeno nato, quindi noi questa roba la votiamo, noi questo debito di bilancio lo votiamo e lo facciamo con la responsabilità di far parte di una maggioranza, lo facciamo con la coscienza che c'è una strategia dietro, lo facciamo ringraziando chi ci ha lavorato Gianmarco, Fausta, Daniele che hanno seguito questa storia per mesi, lo facciamo chiedendo però una cosa, a te Gianmarco in particolare noi ci conosciamo da sempre, ti chiediamo di continuare a metterci l'anima perché oggi il sacrificio che viene chiesto ai dipendenti è altissimo, e chi ironizza su questo sbaglia e dovrebbe vergognarsi, e lo devi fare consapevole che c'è una maggioranza che oggi si assume una grandissima responsabilità come te la sei assunta tu e come se la sono assunta gli assessori che hanno votato questa delibera e lo continueremo a fare, però solamente con l'obiettivo di far ridiventare l'ama una società uno che garantisce un trasporto pubblico locale degno di un capoluogo di regione che vuole dirsi città europea, due che possa garantire ai dipendenti uno stipendio del caso che sia uno stipendio giusto e che sia uno stipendio che comprende tutte le mansioni che sono chiamati a fare e saranno chiamati a fare anche quando per qualche mese chiederemo un sacrificio, quindi questo è l'impegno che ti chiediamo e chiediamo scusa ai dipendenti per questa scelta, che è una scelta dura, e vi chiediamo scusa noi per conto di chi scusa oggi dovrebbe chiedervelo ma si nasconde dietro le proprie bugie, si nasconde dietro i voli pindarici, si nasconde dietro delle menzogne, si nasconde dietro delle accuse, si nasconde dietro a voi dipendenti mettendo zizzania, seminando odio, dicendo bugie invece di chiedere scusa per quello che non ha fatto quando doveva farlo. Grazie presidente.

ERSILIA LANCIA VICEPRESIDENTE VICARIO CONSIGLIO COMUNALE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Grazie consigliere De Santis. Si è iscritto a parlare il consigliere Colantoni e ne ha facoltà.

FERDINANDO COLANTONI CONSIGLIERE

Presidente, assessori e colleghi. Questa delibera è una delibera importante e particolare e ricordo praticamente la tensione che c'è stata poche sere fa nella commissione bilancio in cui si è esaminata, la tensione permane come giustamente l'apprensione comporta per quello che riguarda la eccezione del caso. L'assessore Bergamotto ha evidenziato che questa società potrebbe tornare a fare utili nel 2020 ma io ritengo che se non individuiamo dei filoni che possano praticamente portare a delle innovazioni, per quello che significa un'inversione di marcia o una correzione della tendenza per quello che è lo stato attuale dei trasporti, penso che la nostra è un buon auspicio, un buon proposito però non riusciamo a cogliere gli obiettivi che ci stiamo prefiggendo. Colgo l'occasione per dire che siccome è un debito fuori bilancio e lo dobbiamo votare per salvare l'azienda, i 130 dipendenti, l'hanno detto tutti i colleghi che sono intervenuti prima di me, io mi associo a questa volontà e a questo senso di responsabilità ma voglio richiamare l'attenzione anche da parte dell'opposizione alla quale direi che siccome il buco del bilancio si è creato nel 2016 quando è venuto meno quel famoso contributo di €900.000 da parte della regione e ancora noi non eravamo insediati io penso che dovendo fare uno sforzo, per quello che può essere anche un'attenzione da parte della Corte dei Conti, votare contro questo tipo di delibera significa non volere il bene futuro dell'azienda e quindi della mobilità aquilana per tutto quello che sta dietro questa azienda. Io dal canto mio mi permetto di fare delle valutazioni, o meglio più che delle valutazioni voglio affrontare con dei suggerimenti che possono essere l'uovo di Colombo nella loro semplicità, ma comunque essi rappresentano uno sforzo per cercare di trovare delle soluzioni, l'ho detto poche sere fa per quanto riguardava una ipotesi di creare al centro dell'Aquila una ZTL e creare una specie di blocco non ufficiale e definitivo, non è che c'è una barriera, uno spartitraffico marcatamente tale, in Piazza d'Armi ma sicuramente un modo di convogliare molte vetture in quell'area e far sì che ogni 10 minuti partano gli auto elettrici, i pullman elettrici e portano praticamente nelle tre direzioni del centro dell'Aquila che va da piazza Duomo ai Quattro Cantoni o alla fontana luminosa e questo può avvenire, secondo una mia proposta, dalle ore 8 alle 14 e ho studiato un sistema articolato con dei picchi di movimento nelle ore clou e un modo di scemare per logica, chiaro che questo poi lo vedrà l'amministratore unico, che ho il modo di ringraziare per il suo impegno in questa difficile vicenda e condivido quanto diceva De Santis circa l'apprezzamento dell'amministratore unico, mi sentirò con lui a tavolino l'ho fatto in maniera fugace con gli assessori Bergamotto e Carla Mannetti ma intendo portare avanti questo tipo di discorso e anche altri suggerimenti che non esternerò fino in fondo questa mattina per ragioni di tempo. Allora questa ipotesi secondo una mia valutazione può comportare un introito di €480.000 all'azienda, €480.000 di biglietti che possono essere effettuati o di abbonamenti perché il nodo di questa difficile situazione sta prima in quello che tutti abbiamo riconosciuto il mancato contributo da parte della regione sospeso nel 2016 dei €900.000 cui si aggiunge la carenza degli abbonamenti che oggi come tali sono diminuiti di migliaia sulla base del numero degli studenti che sono scesi da 27.000 prima del terremoto agli attuali 15-16 mila studenti, quindi si capisce bene che c'è una fase di diminuzione sostanziale di questi abbonamenti. Certo, mi permetterei di dire ai dipendenti di fare un'azione meritoria per cercare di recuperare gli abbonamenti ma capisco che se lancio questo appello e lo faccio nella condizione in cui stiamo togliendo loro una parte dello stipendio penso che possa essere mal recepita, io in banca c'è un collega qui ho visto un collega poco fa che ha lavorato con me e abbiamo fatto per tanto tempo all'esterno andavamo presso le



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

aziende per promuovere praticamente l'accensione dei conti correnti, fare mutui e tutta una serie di operazioni di banca, io vedrei bene che siccome ho notato c'è un livello di cultura da parte dei sindacalisti e da parte di molti dipendenti dell'azienda, che siano essi impiegati siano essi operai, se loro vengono rimessi nella condizione, secondo l'auspicio dell'assessore Bergamotto, di tornare ai livelli della contrattazione aziendale del 2015 io penso che loro possano muoversi nello spirito propositivo e costruttivo nel cercare di referire un certo numero di abbonamenti. Ho appurato che l'abbonamento annuo è di €232, diventa 235 che diviso 12 significa €20 al mese, circa €20 al mese, ma chi è che non può pagare €20 al mese? Io farei una sottoscrizione anche i cittadini di buona volontà perché avere un abbonamento in tasca con venti euro e girare con i pullman fermandosi in piazza, io abito Pile ma se devo andare in Piazza Duomo al centro rischio le multe, ho difficoltà di parcheggio, spendo comunque i €0,50, €1 per andare a parcheggiare non si sa dove perché devi fare il giro di peppe per trovare un posto, adesso che la città ancora non ha le strisce blu per quello che tornerà ad essere quando la città sarà ricostruita, allora questa ZTL che consentirebbe appunto un risparmio per quello che può significare una serie di, però comporta degli introiti lo studio l'ho fatto qui sta in una nota ne parlerò dettagliatamente col presidente, ne parlerò dettagliatamente con l'assessore Bergamotto gliel'ho accennato glielo voglio ridimostrare questo è un punto quello di argomentare in maniera seria, prima Palumbo, il collega Palumbo e poi De Matteis hanno lanciato un appello a cui io mi associo alla grande noi a febbraio scorso abbiamo votato per la Regione Abruzzo c'è stato un cambio di guardia nella regione Abruzzo, alla regione Abruzzo c'è un presidente di centro-destra che è legato per ragioni di partito, di conoscenza, di amicizia al nostro sindaco Biondi, cioè praticamente una parte della maggioranza che ha votato, due che oggi stanno in giunta sono assessori e quindi a loro faccio appello per quello che è il loro ruolo di responsabilità per quello che sono le funzioni, noi abbiamo quattro rappresentanti dell'Aquila nell'ambito della Regione Abruzzo, faccio appello al loro senso di responsabilità e al loro impegno perché trovino una formula per garantire all'ama di tornare a vivere una vita normale in considerazione del fatto che questa città non vive assolutamente una situazione normale anche 10 anni dopo, perché sennò gli abbonamenti erano quelli vecchi e sennò i giri non erano quelli dello sparpagliamento delle 19 aree tutt'ora mezze abitate e mezze no, perché molti stanno tornando a casa pochi per la verità, e questa proposta mia di bloccare ZTL sta anche a significare che quelli che non tornano al centro dopo che abbiamo speso milioni di euro per la ristrutturazione di immobili, non tornano al centro quantunque siano stati definiti in forma ufficiale e definitiva i sottoservizi però rimangono a non abitare queste case quindi il centro rimane spopolato, sicché dobbiamo dare la parvenza che la città sia viva sulla base del numero delle macchine che circolano a fare i giri intorno a questa città. Allora io dico l'importante (fuori microfono) che l'assessore Liris che è assessore al bilancio ha risposto al sindaco Biondi, il quale sindaco Biondi con grande senso di responsabilità lo ha interessato a risolvere il problema dell'ama e, senza dire le parti tecniche vengo al nodo, dice nel condividere l'esigenza del dipartimento infrastrutture trasporti e mobilità della Regione Abruzzo, nel condividere l'esigenza espressa si comunica che questo assessorato sta lavorando per il reperimento delle risorse necessarie, per altro già in fase di predisposizione del bilancio preventivo verificandone la fattibilità amministrativa, prendiamo atto dell'impegno dell'assessore al bilancio Quintino Liris che è stato assessore in questa Assise e che praticamente c'è questa situazione in una fase propedeutica alla formazione del bilancio regionale quindi perfettamente in tempo secondo il richiamo che faceva il collega De Matteis, questo è un impegno serio che ci mette un po' al riparo di quello che è diciamo il tipo di delibera col de-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

bito fuori bilancio. Voglio anche dire un'altra cosa quando la famiglia sta in difficoltà, si ho finito 2 minuti me li deve concedere sennò poi intervengo sulla dichiarazione. Allora quando una famiglia sta in difficoltà e praticamente con i debiti e crediti arriva sempre a sbilanciare, ed è il caso dell'ama, il capofamiglia dice oh ma come stiamo messi a livello di immobili, come stiamo messi? Ma per la verità abbiamo due tre appartamenti sfitti in questo momento nella città dell'Aquila, allora faccio rilevare che questo comune tiene 311 appartamenti, secondo i dati acquisiti alla commissione speciale l'altro ieri, e di questi 311 appartamenti ho appurato, sempre grazie all'assessore Bergamotto che mi ha risposto immediatamente ad un mio messaggio ha risposto precisandomi che se questi appartamenti li dovessimo vendere per quello che sta appostato in bilancio sono valori stratosferici per cui nessuno li comprerebbe, però mi ha precisato l'assessore Bergamotto che perché non possa in qualche modo venire a controllare la Corte dei Conti e dichiararlo una situazione non legale bisognerebbe prima metterli in vendita allo stato dell'arte, poi quando essi dovessero tornare ad una situazione di interesse da parte del settore, diciamo, degli interessati all'acquisto allora poterli vendere. Allora io faccio una proposta, perché se stiamo a fare questi passaggi chissà quanto tempo passerà, ho guardato attentamente l'elenco dei 311 appartamenti ed ho individuato 20 appartamenti che sono da 75 mila euro a 110 mila euro, questi se li mettiamo in vendita, per come sono ubicati in zona centrale, sto parlando di 20 non di 200 quindi neanche andiamo ad alterare l'equilibrio di quello che è 'interesse dei costruttori, perché sennò i costruttori dicono eh ma mettete in vendita gli appartamenti, 20 appartamenti, con i prezzi che ho citato, possono essere messi in vendita e il ricavato può essere destinato, perché se abbiamo questi immobili dove, ricordo, in uno dei consigli di qualche tempo fa abbiamo approvato 20mila euro per spese condominiali queste spese condominiali, insieme alle bollette anche senza le utenze, diciamo, utilizzate perché ci stanno le utenze appostate, costeranno fra poco 30 poi 50 poi 70mila euro.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie consigliere, no basta sta esagerando consigliere le devo togliere la parola, grazie. Prego Mancini.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Colantoni ha chiamato a rapporto l'opposizione quindi mi sembrava giusto dire qualcosa anche a me. Voglio essere brevissimo perché di Benedetto ha già detto tutto, anche il collega Palumbo e il collega Masciocco, Però un minimo di replica bisogna farla a quanto detto oggi da alcuni consiglieri di maggioranza, vedete oggi ci troviamo davanti a un clima surreale, se non altro politicamente parlando, perché ci sono delle precise responsabilità che attengono alla politica, nello stesso tempo c'è un clima di consapevolezza che è dettata dalla situazione, oggi è l'ultimo giorno utile, è la deadline non possiamo andare oltre quindi siamo costretti a torto o a ragione a dover deliberare un qualcosa cioè la ricapitalizzazione, È ovvio che però che al 15 di novembre ci si è arrivati un po' con l'acqua alla gola, oggi permettetemi l'espressione siamo alla canna del gas e questo è una responsabilità che attiene alla politica e che soprattutto attiene a questa maggioranza comunale, a questa giunta comunale. L'assessore Bergamotto all'inizio ha fatto riferimento al testo unico delle partecipate, alla Madia, e ha parlato dell'articolo 14 comma 1 dicendo ci sono le possibilità anche per le imprese pubbliche di essere soggetti al fallimento e questo è verissimo e sacrosanto assessore, ma avrebbe dovuto ricordare anche il comma 2 del testo unico della Madia dove parla di responsabilità e di provvedimenti adeguati che andavano presi nel momento in cui il primo sintomo di fallimento o di possibile fallimento cominciava a scorgersi, è stato fatto? No. Di chi è questa responsabilità? È la vostra, è la vostra. Nel deliberato di oggi ricorre tantissimo la parola sosteni-



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

bilità del piano di ristrutturazione, allora vi chiedo c'è la parola sostenibilità nelle tre deliberazioni che voi avete fatto per l'individuazione della nuova scadenza del contratto di servizio nel 2017 e nel 2018 quando il contratto di servizio è stato portato al 2027, c'è quella parola di sostenibilità, l'avete garantita la sostenibilità con un piano di congruità specifico fino al 2027? No e lì c'era il primo campanello di allarme era il primo. Intervento sostitutivo, ne vogliamo parlare? Io ho fatto un accesso agli atti al registro della commissione, la quinta commissione, che in termini di vigilanza è andata a controllare questo famoso intervento sostitutivo, nel registro ci sono responsabilità precise l'assessore Manetti disse: questo sarà l'ultimo unico intervento che va a salvaguardia dei dipendenti della società Ama SPA, è successo questo? Non è successo, anche questa è responsabilità. Arriviamo all'addendum, l'addendum, che è un nuovo contratto di servizio perché lo dobbiamo chiamare per quello che è, all'interno presenta una parolina magica sostenibilità fino al 2027, con all'interno un piano di ristrutturazione, questa sostenibilità c'è o non c'è? Non c'è perché oggi arriviamo a questo piano, arriviamo alla ricapitalizzazione e con questo piano di ristrutturazione, è un dato? Sì. Questo sindaco significa quando lei parla di atti e fatti questi sono gli atti e i fatti che voi avete prodotto non noi e avete delle responsabilità precise e quando il collega De Santis dice che bisogna chiedere scusa ai lavoratori, bisogna chiedere scusa in ginocchio perché abbiamo portato i lavoratori, voi avete portato i lavoratori a questa situazione perché non siete stati in grado di affrontare prima e per tempo, come diceva la legge, questa situazione dell'ama SPA e ce le dobbiamo dire le cose, così come vanno dette. Poi sempre per rispondere anche a Giorgio De Matteis che parla sempre di fusione ama-tua che ormai è diventata, peccato che non ero consigliere regionale tantomeno assessore quindi, e si nasconde dietro un dito quando parla di fusione e dimentica una cosa, perché è vero che il centro-sinistra ha sbagliato e nessuno toglie le responsabilità nessuno, ma è pur vero che in campagna elettorale siete andati voi a perorare la causa della fusione ama-tua per poi ripensarci dopo

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

No per cortesia sospendo il consiglio, per cortesia.

PAOLO ROMANO CONSIGLIERE

Voi coalizione di centro-destra, non Roberto Silveri Jr, voi coalizione di centro-destra. Quando si parla di un intervento sul bilancio regionale non c'è solo il bilancio di previsione, c'è anche la variazione di bilancio che sta per essere approvata dalla giunta regionale e che dovrebbe andare in consiglio entro il 30 di novembre come da legge, quindi voglio vedere se ci sarà un emendamento o una presa di coscienza da parte di chi si trova in maggioranza all'interno della Regione Abruzzo per risolvere questa situazione, perché l'emendamento fatto dal sindaco può avere anche una ragion d'essere, come diceva il collega Di Benedetto, ma serve un contributo esogeno, serve un contributo da parte della regione per garantire quello che vogliamo garantire ai dipendenti di Ama SPA e mi aspetto da parte vostra, noi dall'opposizione regionale lo faremo perché ci metteremo tutta la responsabilità, ma mi aspetto da parte vostra la stessa consapevolezza e responsabilità nell'approvare un emendamento che vada a compensare €400.000 di mancata erogazione IVA, io me lo aspetto senza giri di parole bilancio di previsione, vedremo, subito, subito. Sindaco quando (audio non comprensibile) perfetto questo è purtroppo è vero che in tutti gli atti che arrivano in consiglio comunale presentano delle discrasie, contraddizioni, problematiche amministrative di ogni sorta perché può capitare una volta non può capitare sempre. Io voglio chiudere dicendo solamente questo, era il 12 settembre del 2018 c'era la defenestrazione dell'ex amministra-



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
tore unico di Ama SPA, tra le motivazioni che portarono alla defenestrazione dell'amministratore unico c'era quella di aver presentato un piano di razionalizzazione che andava a colpire solo i lavoratori e tagliava €400.000, e non €800.000 come invece state facendo voi, per questo fu defenestrato. Io dico una sola cosa alla giunta, è ora di cominciare a chiedere scusa ai lavoratori, scusa alla città e scusa alla pubblica amministrazione che ogni giorno praticamente offendete. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie a lei. Consigliere Silveri.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Io non volevo accendere il dibattito ma alcune cose sono inaccettabili, vanno anche stigmatizzate. Innanzitutto qua il primo campanello d'allarme che è suonato per tutti inequivocabilmente è stato il parere, anzi, una relazione del collegio sindacale del 2018 in cui iscriveva che l'ama non solo era in perdita ma aveva una perdita strutturale che non poteva andare a garantire più una continuità aziendale, non l'ha detto Roberto Silveri è un atto che è arrivato qua in consiglio nel 2018, oppure, ancora meglio, chi si erge a paladino e scienziato di turno aveva un anno e mezzo per produrre tutte le soluzioni che oggi non abbiamo visto, soltanto le critiche, benissimo giustissime ce le prendiamo tutte ma da quale pulpito viene la predica, cioè io qua non volevo andare a rivangare il passato ma tutto ha un limite, il precedente amministratore è stato defenestrato perché ha portato una società a queste condizioni questa è la realtà vera che avete l'onere e l'onore di andare a raccontare alla gente non eventuali speculazioni politiche sulla pelle dei lavoratori, questo va assolutamente stigmatizzato. Poi si è parlato anche di regione, ma veramente? Cioè ma la Regione ma veramente ma ci vogliamo ricordare cosa hanno prodotto questi signori per la nostra città, per il loro capoluogo? Niente se non qualche buffonata paragonabile alla legge L'Aquila capoluogo e la pista ciclabile, questa è la vera mobilità intesa per la regione, silenzio, silenzio su questo dovete stare in silenzio, ma non perché ve lo dico io per onestà verso la vostra città. Chiusa questa parentesi. Entro nel merito degli emendamenti, innanzitutto, chiaramente parto dal mio, vi leggo un parere tecnico non favorevole: "atteso che l'operazione di anche ricapitalizzazione si fonda quale presupposto sul piano di ristrutturazione aziendale ed in particolare sui saldi indicati nel piano, pertanto costituisce parte dell'intera operazione". Qua non c'è riferimento a nessuna sentenza, a nessuna legge questo per quanto mi riguarda non ha valore di esistere questo parere e contesto qui dentro e pure fuori, qui dentro chiedo un parere a un altro dirigente, uno qualsiasi o meglio ancora il segretario che anche non vedo, perché non sta scritto da nessuna parte che il consiglio, che un qualsiasi consiglio comunale, approvi un piano di risanamento di una società, non sta scritto da nessuna parte, non sta scritto da nessuna parte e tanto è vero non sta citato qua nessuna legge, nessun parere, non sta citato niente sopra a questo parere. Poi entro sull'emendamento del sindaco, per quanto mi riguarda politicamente è una pacca sulle spalle lecita, legittima e rispettabilissima però io non le ho date fino a ora e non le darò mai quindi a chi la vuole approvare va benissimo e mi rimetto al loro volere, a livello tecnico però qualche perplessità mi sorge e vorrei qualche chiarimento anche dalla parte tecnica. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Grazie presidente. Prima di entrare nel merito di questa delibera particolare che è il terminale di una politica che si è fatta sul trasporto pubblico in questa città. Volevo precisare qualcosa al sindaco, che vedo in aula, su quello che sono state le società per azioni in questi anni, questa società inizia come società per azioni nel 2000 e viene scissa la vecchia società in tre tronconi che sono il Sed, la Asm e l'ama quindi era un'unica società, non era una società per azioni era una municipalizzata. Quindi nel 2000 viene fatta questa grande opera sulle società per azioni, eh sindaco, che tu hai chiamato camera di compensazione e la camera di compensazione purtroppo ha portato le società per azioni ad essere le succursali della politica che in quei periodi governava sia, ho visto prima il sindaco Tempesta che avrei voluto salutare, ma quella amministrazione fece questa grande opera costituì 7 società per azioni tra cui l'ama, da tre che ne esistevano. E come vennero utilizzate? Vennero utilizzate dalla politica con nomine di consigli di amministrazione formati da 5 persone revisori dei conti, collegi sindacali e tutte persone vicine alla politica, quella era la camera di compensazione perché venivano sempre utilizzate per poi condurre le campagne elettorali successive. Ma queste società per azioni, non l'ama in particolare, ma due di queste in particolare non fecero neppure un utile, una lira di utile in quegli anni e poi furono chiuse si pagavano soltanto i consigli di amministrazione. La politica ha continuato negli anni a servirsi delle società per azioni consulenze, nomine di amministratori che non arrivavano, mi riferisco a Berardi chiaramente, non arrivavano con curriculum che erano giudicati oggettivamente ma chiaramente la scelta la faceva la politica c'era una sorta di divisione nelle società per azioni tra i vari partiti che governava al tempo tra Forza Italia, Alleanza Nazionale, UDC e qualcosa ai socialisti che andavano nell'amministrazione Tempesta con il centro-destra, nell'amministrazione Cialente col centro-sinistra, questa è stata la realtà negli anni non si è pensato che bisognava e la fortuna di quelle società dipendesse dalle professionalità che venivano utilizzate senza ingerenza della politica questo non è stato capito e quindi qui ci stanno i rimpalli chi è stato defenestrato, chi è entrato, chi è entrato è bravo, chi è stato defenestrato non era bravo, io siccome non ho avuto schieramenti politici, non sono stato succube della politica aquilana del centro-destra e del centro-sinistra ho sempre detto quello che pensavo e purtroppo i bilanci del Comune dell'Aquila negli anni sono stati strangolati dai debiti creati dalle società per azioni, che non dipendevano da chi ci lavorava ma da chi le amministrava, questo è il punto, milioni e milioni di euro che pagavamo con le tasse dei cittadini, quindi oggi si ripiana, così non lo dico dopo, ma bisogna chiedere scusa chi ci lavora ma soprattutto ai cittadini Aquilani che con le tasse più alte d'Italia pagano e ripianano i debiti creati dalla politica e dai nominati della politica, questa è la verità, questa è la verità non le storie di chi ci stava prima e chi ci stava dopo, poi entriamo nel merito della delibera. Nel 2009 in questa città è successo qualcosa di importante e non era più la città con le frazioni, oltre alle frazioni ci stavano altri insediamenti i Km percorsi dall'ama non erano più gli stessi quindi probabilmente andava rivisto il contributo che la regione erogava al comune dell'Aquila per l'ama, risultano un milione e mezzo di chilometri percorsi non riconosciuti, sapete che significa questo riconoscimento? Non ci serve la letterina del sindaco a Liris, non ci sono servite negli anni le raccomandazioni a chi faceva il consigliere regionale, a chi faceva l'assessore perché questa città è una città politicamente debole, a livello provinciale per anni con Avezzano, a livello regionale con Pescara-Chieti e chi eleggeva più consiglieri e chi comandava in questa regione, quindi il lavoro fatto dai consiglieri regionali fino ad oggi, io non voglio giudicare quelli che oggi devono provvedere a questo riconoscimento per questa città stato nullo sia nelle amministrazioni di centro-destra che di centro-sinistra, quello avrebbe salvato la società quel riconoscimento non dico di un



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

milione e mezzo di chilometri in più percorsi ma bastava un milione a €2 a Km probabilmente le tasse degli Aquilani non sarebbero servite a ripianare le perdite dell'ama questa è la realtà. Oggi si chiede a Liris, ad Imprudente, a Di Benedetto che sta seduto lì, a Santangelo di fare una battaglia per questo, per questa città non ce la farà a sostenere le perdite di un servizio che è un servizio pubblico obbligatorio, essenziale, come delle altre società per azioni, però su questa si può intervenire facendo leva su una realtà che è cambiata no. Gli studenti, dopo entro nel merito della delibera, eh gli studenti non prendono il mezzo pubblico perché il mezzo pubblico non gli da quel servizio che a loro serve, per anni c'è stata una battaglia tra ama e Arpa per armonizzare gli orari i ragazzi arrivavano al terminal, delle cose ridicole succedevano, arrivavano con l'arpa e l'ama era partita 5 minuti prima, io ho cercato negli anni facendo il preside in questa città di far capire che bisognava armonizzare questi orari la risposta è stata, di ama e di arpa, cambiamo l'orario di entrata a scuola, senza pensare che cambiando l'orario di entrata e posticipandolo bisognava posticipare pure l'uscita, cioè delle cose ridicole per cui il mezzo pubblico voi bastava guardare e andare davanti alle scuole e vedere delle file interminabili di macchine dei genitori che accompagnavano i figli e chiaramente lì bisognava intervenire, io non voglio ritornare all'alunna di filetto che per arrivare a scuola ci metteva da due ore no perché doveva cambiare tre mezzi pubblici, quindi qualcosa bisognava farlo sul numero delle corse, sulla frequenza, sull'armonizzazione degli orari scolastici. Nella delibera, a me non interessa se ci sta qualcuno che dice no o dice sì, la delibera di oggi, come dicevo, è il terminale che arriva all'assessore Bergamotto, terminale di una politica che è stata fatta in questi anni sul trasporto sbagliata, non è vero caro sindaco e assessore Mannetti, come ha detto, che quel bilancio del 2016 era drogato, sta scritto in delibera quel bilancio era veritiero perché i €900.000 non dati quell'anno dalla regione erano stati impugnati quindi andava iscritti in bilancio, il TAR aveva dato ragione alla società quindi €900.000 legittimamente erano riportati nel bilancio dell'ama, la sentenza è del 2017, di luglio del 2017, con ricorso per decreto ingiuntivo depositato dall'ama il tribunale dell'Aquila (microfono spento) di pagare in favore del ricorrente la spesa di €916.000, c'è scritto qui è del 17.7.2017 c'eravate voi, quindi quel bilancio approvato e approvato da voi era corretto non era drogato assolutamente, ma l'assessore al bilancio e l'assessore ai trasporti hanno ignorato questo andando dietro una fusione ama-tua con un referendum che era stato fatto dai lavoratori dove tutti quanti erano a favore, tranne forse uno o mi sbaglio, e quindi si fa periziare l'ama, si fa un matrimonio e noi rimaniamo appesi chi va dietro a questa fusione, ma la fusione funziona City 7 perché era importante, armonizzata importante, si trasferiscono questi €900.000 all'ama in una maniera particolare è come se fosse un anticipo su quello che la regione dovrà ridare perché intanto il Comune si è costituito, non è che ha lasciato solo l'ama, si è costituito quindi pensa chiaramente di (audio non comprensibile), allora bisogna adeguare il contratto, chiamatelo come vi pare (microfono spento) iscritti in bilancio per tre anni, perché è un triennio, anche se poi il contratto va fino al 2027 per cui quei soldi serviranno pure fino al 2027, ma ci si accorge che la società continua a perdere fino a €120.000 ogni mese. Quindi bisogna sanare le perdite e ricapitalizzare, oggi la cosa che mi chiedo a che punto di perdite siamo? Il milione e tre che fa parte all'interno del bilancio di una somma di due milioni e mezzo di euro che sono quelli che servono per ripianare le perdite delle società per azioni, un milione e mezzo per l'ama noi ne prendiamo un milione e tre, funzionerà il ripiano delle perdite ad oggi? E la ricapitalizzazione necessità di 470 mila euro

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Mancini la invito a concludere.

**ANGELO MANCINI CONSIGLIERE**

Che serviranno per poter effettuare il trasporto pubblico e per l'iscrizione al registro nazionale, i €470.000. Non è che alla fine dell'anno ci ritroviamo, perché abbiamo sbagliato i conti, con la società che non ha i €470.000, chi ha fatto questi conti? E vorrei una spiegazione, la spiegazione su questo. Poi la politica aziendale, io mi fido di Francesco De Santis perché lo conosco bene e l'ho avuto a scuola per qualche anno e ha decantato le lodi, io mi posso pure unire a queste lodi all'amministratore Berardi, però vorrei chiedere no, a parte i sacrifici che tutti hanno sottolineato ai lavoratori, ma tagliamo le corse? Tagliamo 100.000 km di corse? Quali corse tagliamo? Ne abbiamo già tagliata qualcuna? Quale sarà il trasporto pubblico in questa città? Sarà un pullman elettrico che gira miseramente vuoto per la città? Che è l'emblema della politica utilizzata negli anni passati e in questi anni in questa città, sarà quello? Allora a me serviva capire oggi visto che questo debito fuori bilancio arriva dall'assessore Bergamotto portata ma arriva dalla responsabilità di tutti i consiglieri comunali se il trasporto pubblico in questa città, a parte i pullman Euro 0 che bisogna togliere, se arriveranno i pullman nuovi, quali investimenti, quali corse tagliamo e se l'intenzione è ripristinare, e poi ai lavoratori e al sindaco non si ingannano le persone, non gli si può dire come è stato detto in commissione, e affermato da qualcuno, che poi quando la società rifarà gli utili riandranno a lenire i disagi che oggi hanno con la riduzione stipendiale, non è così, tutto passa attraverso il problema madre il riconoscimento da parte della regione, e qui non ci stanno più alibi a Di Benedetto, a Santangelo, a Liris, a Imprudente questa città ha bisogno di aiuto, aiuto che non è stato dato in nessun settore quindi la regione non può far finta di nulla. Mi aspetto per prima cosa il riconoscimento dei chilometri che l'ama percorre in modo che questa società possa avere quei milioni di euro, che devono sborsare i cittadini, riconoscendogli i chilometri percorsi come si fa nelle altre province.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Consigliere Albano, prego.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Premetto che sarò breve perché molto è stato detto ma sono stato stimolato all'intervento da alcuni esponenti della maggioranza, in particolar modo quello che diceva prima il consigliere Francesco De Santis. Io capisco la difesa d'ufficio rispetto a Berardi e alla Lega, però a tutto c'è un limite, il consigliere De Santis parlava di scelte coraggiose che questa amministrazione mette in campo a fronte di altri che queste scelte non le hanno fatte o che non si sono volute fare, di dover chiedere scusa ai lavoratori. Ma io mi chiedo con chi ce l'ha il consigliere De Santis? Come si dice a L'Aquila con chi la tieni? Ce l'ha con qualcuno dell'opposizione, con i sindacati, con qualcuno della precedente amministrazione o con qualche membro dell'attuale giunta? Perché che siete divisi è evidente si evince dal dibattito che abbiamo avuto oggi in aula, si evince dal carteggio che ci dava prima anche il consigliere De Matteis lo scambio di lettere tra due membri di Giunta, di questa giunta della giunta Biondi, in cui poi si aggiunge anche lo stesso sindaco dicendo piantiamola di litigare, cerchiamo di trovare una soluzione che ci convinca tutti dentro alla maggioranza. Ecco perché se siete divisi non potete pensare di scaricarla su di noi tanto meno sui lavoratori, si parlava di responsabilità, di scelte fatte e di scelte non fatte beh per esempio, se ne vogliamo parlare, l'anno scorso si poteva procedere al piano di risanamento cosa che era possibile perché il capitale sociale non era ancora eroso del tutto e questo forse avrebbe consentito un



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

impatto molto inferiore rispetto agli stipendi dei dipendenti, però c'erano alle porte le elezioni regionali forse si era un po' distratti. Fusione ama-tua: la fusione fra ama e tua era un indirizzo politico preciso, è stata citata prima l'intervista del sindaco Biondi del 31 agosto 2017 che prova anche a tracciare una tempistica, un traguardo entro giugno 2018 la fusione. Ad un certo punto questo indirizzo politico cambia, non si è capito perché e non si è capito, diciamo, chi ha preso questa decisione, ora l'indirizzo politico dovrebbe teoricamente metterlo in campo la maggioranza politica, l'avete scelto voi? Chiedo a voi consiglieri di maggioranza, avete deciso voi che quella non era più la strada? Lo ha deciso il sindaco? Lo ha scelto l'assessore Manetti? Tranne qualche estemporanea smozzicata dichiarazione sui giornali dove si è detto che la regione non ha messo in campo gli adempimenti necessari, ma quando accade una cosa del genere una maggioranza con la schiena dritta può anche decidere di fare una battaglia politica se si pensa che quella è la strada per difendere i lavoratori, perché a un certo punto cambiate idea e chi di voi l'ha deciso? È anche posto per buono che voi in qualche modo ritenevate non essere un interlocutore affidabile il presidente governo regionale, oggi c'è una maggioranza politica alla regione in linea con la vostra, voi avete esponenti autorevoli, era stato richiamato bene prima da altri, avete autorevolissimo esponenti di questa città in seno alla maggioranza di governo regionale. Io vi chiedo ritenete che questa può essere una strada da riaprirsi? È stato citato il referendum che fecero i lavoratori con una, diciamo, posizione schiacciante rispetto alla volontà di proseguire quella fusione, forse avrebbe potuto in qualche modo evitare la ricapitalizzazione di oggi e la decurtazione sugli stipendi. Allora penso che su questo la città, perché esistono anche le responsabilità politiche, la città e i lavoratori meritino delle risposte.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Non ho altri interventi quindi dichiaro chiusa la discussione. Sì sì, no no chiudo la discussione perché è doveroso chiudere la discussione se non ho altri interventi, dopodiché ci sono giustamente. Non ho capito scusami. No le repliche le fa l'assessore. Allora sulle perplessità, allora prima parliamo delle perplessità sollevate dal consigliere Silveri e io chiederei una spiegazione dalla dottoressa Coluzzi, per quanto riguarda il parere negativo dato all'emendamento di prendere atto oppure di approvare se ce lo può spiegare meglio per cortesia.

ILDA COLUZZI DIRIGENTE

Allora il piano di ristrutturazione aziendale è il fondamento su cui si basa la ricapitalizzazione e in particolare giustifica l'importo della ricapitalizzazione. Come forse prima accennava anche il consigliere Mancini quando si stabilisce l'importo di ricapitalizzazione non è una scelta politica è una scelta contabile quindi si va a vedere quanto dal piano ci sono dei risparmi, come si sostiene e in relazione a questo si decide qual è l'importo di ricapitalizzazione sufficiente per portare la copertura delle perdite e il capitale sociale a un importo tale per poter stabilire la sostenibilità finanziaria dell'azienda, in questo caso è il discorso dell'iscrizione al REN eccetera. Quindi c'è bisogno di una competenza consiliare (audio non comprensibile) della società deve sempre avere un mandato del Consiglio Comunale quindi non si va ad approvare una ricapitalizzazione in assemblea dei soci se non c'è a monte un'autorizzazione consigliere, in questo caso questa è una parte, diciamo, dell'operazione di ricapitalizzazione questo è il motivo per cui ritengo che ci debba essere un'approvazione perché questo piano verrà riportato insieme alla ricapitalizzazione in sede di assemblea dei soci e il socio si esprime attraverso il consiglio comunale. Scusate vorrei aggiungere una cosa, siccome mi è stato chiesto giurisprudenza citerei le norme: articolo 42 267



Atti consiliari
del 2000, articoli 8 e 9 del testo unico società partecipate e in questo caso anche 267 2000 articolo 194 perché siamo stiamo facendo un'operazione di riconoscimento di debito fuori bilancio.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE:

Grazie. Adesso, sulle perplessità per quanto riguarda il problema sollevato dal consigliere De Matteis se l'emendamento del sindaco supera le perplessità contenute nella lettera a firma dell'assessore Mannetti e del dirigente de Nardis, prego de Nardis se ci può chiarire questo argomento. Se l'emendamento del sindaco supera le perplessità della lettera.

DOMENICO DE NARDIS DIRIGENTE

L'emendamento proposto dal sindaco funge proprio allo scopo di mettere insieme i due strumenti uno preordinato alla individuazione del corrispettivo per la sottoscrizione del contratto fino al 2027 tra ama e Comune dell'Aquila per il trasporto pubblico locale, e l'altro il piano di ristrutturazione che ha un orizzonte più limitato, dal punto di vista temporale, e che tende a evitare che la società, in questo Orizzonte temporale individuato, accumuli ulteriori perdite, quindi non sono strumenti in contrasto, sono semmai uno guarda verso l'esterno il primo, un altro guarda alla stretta vita aziendale, alla fine gli importi indicati nell'uno e nell'altro non hanno uno iato profondo e quindi opportunamente il sindaco ha chiesto di avere un nuovo strumento di monitoraggio, di entrambi gli strumenti uno per verificare se il costo standard, che poi è stato trasfuso nel contratto di trasporto, sia congruo, in un senso o nell'altro tra l'altro, e l'altro per controllare che fermi i saldi, e la differenza è sostanziale dell'emendamento rispetto al testo proposto, fermi i saldi complessivi del piano il piano stesso sia attuato e sia efficace ai fini ricercati, quindi c'è un perfetto matrimonio.

GIORGIO DE MATTEIS CONSIGLIERE

Le vostre perplessità quelle espresse nella lettera che è stata inviata a tutto il mondo dall'assessore Mannetti vengono superate, quindi di fatto ciò che viene a determinarsi oggi che quanto si poneva come eventuale difficoltà, quanto si era verificato, ecco perché credo sia opportuno per i consiglieri ma anche per chi ascolta, i dubbi che venivano posti dalla vostra lettera erano sostanziali relativamente alla possibilità di applicare poi questo provvedimento, quello che stiamo discutendo oggi, quindi da quello che si evince dalle sue parole dobbiamo ritenere, mi corregga se sbaglio, che le vostre perplessità alla luce di quanto esposto dal sindaco sono state superate altrimenti non capisco per quale motivo sia vigente questo emendamento, sì o no? Se lei mi dice che le vostre perplessità sono superate io sono felicissimo e andiamo avanti.

DOMENICO DE NARDIS DIRIGENTE

Lo strumento scelto è perfettamente idoneo per risolvere perplessità, ovviamente è uno strumento che bisognerà tenere d'occhio nel corso del tempo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene. Poi c'è un altro problema che per quanto riguarda il parere dato dal presidente del collegio dei revisori dei conti Antonino Ianieri, se per cortesia ci può diciamo illustrare l'ultima parte del parere nella parte in cui si sono sollevato delle perplessità in merito al fatto che potrebbe contrastare con l'emendamento del sindaco nella parte in cui si parla variazione di bilancio ribadendo la raccomandazione.

(voce fuori microfono)



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Lo so però siccome l'abbiamo richiesto proprio per un'ulteriore diciamo garanzia, per ulteriore garanzia se per cortesia ci può chiarire questo passaggio per cortesia.

ANTONINO IANIERI REVISORE DEI CONTI

Buongiorno a tutti. Si effettivamente il vincolo tassativo trattasi di un mero refuso, nel senso che condividiamo la nuova impostazione nella concitazione di doverlo era una sì sì posso infatti lo correggo, caso il termine tassativo e a questo punto indico anche la nuova data e nuovo luogo di emissione perché essendo sull'aquila posso dire di averlo consegnato oggi, ed è in armonia con la proposta formalizzata almeno per quanto ci riguarda.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Perfetto. Va bene quindi chiarite tutte le no allora consigliere Silveri per le dichiarazioni di voto.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

No no nessuna dichiarazione di voto. Io ho chiesto nel mio intervento che venga istituito un tavolo di monitoraggio mensile per la verifica e composto da tutti quanti i consiglieri che poi andranno a votare questa roba qua che si prendono una responsabilità del futuro di quello che accadrà, insieme a un amministratore unico e rappresentante del governo. Io chiedo se c'è qualcuno oggi che si vuole prendere questo impegno qua. Grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere la sua richiesta è legittima però il problema è che adesso stiamo discutendo sulla ricapitalizzazione e non possiamo fare, diciamo, istituire una commissione speciale magari successivamente facciamo

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Basta una parola d'onore, non serve nessuna carta.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene le parole d'onore si possono dire e poi rimangiare, invece io mi impegno come presidente a fare istituire una commissione così come richiesta dal consigliere facendola passare naturalmente per tutti per le commissioni competenti e verificare e fare questo tipo di va bene. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora Masciocco prego.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Quindi la discussione come avete visto non è che non ci sono state delle contrapposizioni, diciamo che abbiamo cercato di capire quali potessero essere le problematiche o quali possono essere le ripercussioni sulla gestione della società ama, certo se la Regione Abruzzo dovesse aumentare il trasferimento del TPL per una volta questa città gli viene riconosciuto, almeno anche alla nostra città, viene riconosciuto il fatto che il trasporto pubblico a L'Aquila non è come quello a Chieti, a Pescara, non è come quello di altre città e ho dei seri sospetti che questo magari verrà pure effettuato cioè nel senso che si opera in una maniera molto più leggera diciamo oggi rispetto al passato. Quindi il costo della contrattazione di secondo livello se se ne fa carico la Regione penso che possa essere utile per tutti. L'emendamento cerca di mettere una pezza ad una discussione che era iniziata male, do atto sul fatto che si è riuscita a ricucire, ma quando però si continua a parlare del passato bisognerebbe anche avere il coraggio di dire che in questa città, nonostante quello che è successo dopo il 2009, non si è perso nessun posto di lavoro sulle municipalizzate. Ora Mancini l'ha spiegato bene è il centro-destra di questa città che ha piegato le S.p.A e i servizi delle S.p.A in maniera clientelare prima a cinque nei consigli di amministra-



Comune dell'Aquila

Atti consiliari

zione, poi a tre, oggi anche le S.p.A attuali hanno gli amministratori unici che sono targati, anche l'appassionato intervento di De Santis nella difesa dell'operato di Berardi voleva essere, o almeno così lo leggo, una censura nei confronti della Mannetti che l'ha messo in discussione altrimenti non capisco a chi si riferiva, ma qua non era un derby tra la Mannetti e la Bergamotto, qui c'era una visione completamente diversa rispetto alla gestione quindi oggi si è consumata una battaglia tutta interna alla maggioranza e le opposizioni hanno cercato di sollevare ed evidenziare quali potessero essere le problematiche, quali sono stati gli errori che voi vi portate dietro perché poi vi dimenticate sempre, perché poi ci sta sempre la memoria corta, che alcuni provvedimenti legislativi nazionali sono avvenuti nella pienezza del vostro mandato, non nella pienezza del mandato degli altri, agli altri non è che potete chiedere che non è stata applicata una norma che è intervenuta nel 2017, cioè quindi ti puoi chiedere se sono state rispettate le norme precedenti ma il fatto che la Regione Abruzzo tagli nel 2016 contributi ad ama per forza di cose poi bisognava metterci mano. Io penso che considero chiusa il tentativo di fusione con tua, mi auguro perché altrimenti sarebbe un suicidio politico avremmo buttato soldi, quindi mettiamo fine alla discussione sulla possibile fusione e anche perché se il Comune dell'Aquila mette €3.500.000 in un anno all'interno di una società poi non è che la va a regalare a tua peggiorando il servizio pubblico, quindi mi auguro ecco se presidente cioè io chiedo questo impegno politico, possiamo dichiarare chiuso il tentativo di fusione con tua? Cioè questo lo chiedo al sindaco se mai lo vorrà certificare, eh sindaco? Se certifichiamo che con la fusione è finita vuol dire che poi ci vedremo in consiglio qualunque altro tipo di attività per quanto riguarda l'ama in particolare ma anche per quanto riguarda le altre S.p.A. perché penso che oggi voi abbiate gli strumenti, maggiormente dei nostri, perché in consiglio anzi in giunta regionale ci sono due consiglieri c'è un vicepresidente e un assessore Aquilano, in consiglio abbiamo il vicepresidente del consiglio regionale penso che ci dovrebbe essere una forza tale da poterci riconoscere €400.000. Per questo motivo, per dimostrare che noi non siamo contro i lavoratori, non siamo contro una ristrutturazione che comporterà, nonostante tutto questo il gruppo di Articolo uno si asterrà sia sugli emendamenti, voterà contro quello di Silveri perché gli dico di ritirarlo perché non è possibile cioè voglio dire non puoi chiedere al consiglio comunale di prendere atto rispetto all'approvazione te l'hanno spiegato cerca di capirlo cioè perché poi insistere non è diventa difficoltoso, il consiglio comunale deve approvare il piano di ricapitalizzazione, di ristrutturazione se vuole ricapitalizzare la società non può prenderne atto, ma certo io mi astengo sì perché voglio dire, ho capito Silveri forse non hai capito, voi non avete vinto le elezioni, le elezioni le ha vinte il sindaco nel ballottaggio voi siete meno del 30%, almeno al livello del 2017 nelle elezioni comunali, quindi oggi lei, secondo me l'emendamento non era nemmeno ammissibile, cioè te l'hanno reso ammissibile per darti la dignità di votare, eh Silveri ti ho capito però impara ad essere educato, io ho contribuito alla discussione perché ci sono stati degli elementi che poi sono stati ripresi anche nell'emendamento del sindaco quindi accontentati della cosa.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

È favorevole quindi?

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE

Ci asteniamo.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Della Pelle, tre minuti grazie.

GIANCARLO DELLA PELLE CONSIGLIERE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Sarò sintetico presidente non si preoccupi, sicuramente più di chi mi ha preceduto. Allora dopo una lunga disquisizione questa mattina e un lungo dibattito che è durato quasi 4 ore, sostanzialmente abbiamo detto una serie di cose molte spesse volte contraddittorie, come giusto che rientri nel linguaggio di questa Assise. Ad ogni modo preannuncio il voto favorevole del mio gruppo, il gruppo "Insieme per L'Aquila" e in particolare per tre motivi molto sintetici: il primo perché è stato già spiegato abbondantemente, anche in sede di commissione, è un atto inevitabile nonostante sia duro per i consiglieri che lo votano oggi, che hanno votato gli altri due l'addendum e comunque questo trasferimento di più di €3.000.000, quindi è sicuramente un atto pesante da parte dei consiglieri ma altrettanto lo sarà in linea ancor più diretta per i dipendenti per cui in qualche misura è una pena che condividiamo. Allora questa è la prima motivazione un atto, un passaggio purtroppo oramai inevitabile. La questione di ama-tua è stata citata più di una volta, vorrei ribadire anche in considerazione di quello che c'è stato riferito in commissione dall'assessore Mannetti, non è un problema di un fare retromarcia di quanto detto in campagna elettorale, vi ricordo che conoscete bene c'è stata una perizia asseverata c'è stata tua che in qualche misura ha detto non siamo interessati ad approcciare con il bilancio dell'ama, che ricordo lo ha visionato tempo fa non lo ha visionato questa mattina per cui era un qualcosa di pregresso non esternamente dettato da eventuali colpe di questa maggioranza, quindi se la fusione non si è potuta portare avanti è per motivi pregressi all'inizio dell'attività di questa amministrazione e del sindaco Biondi, un plauso all'assessore Bergamotto altrettanto così come ho fatto adesso per il lavoro fatto dall'assessore Mannetti per la delibera che oggi si porta in consiglio e un'ultima motivazione che ci porta a votare favorevoli è anche le assicurazioni che ci giungono dalla giunta della regione Abruzzo in particolare per mano dell'assessore al bilancio Liris. Chiudo con due considerazioni, la prima è più di una circostanza e quando si parla di ama si fa riferimento anche a mezzi inutilizzati o di poco utilizzo, io vi ricordo che dopo l'incontro fatto con i commercianti e quindi con la disponibilità dell'assessore Mannetti e del presidente Berardi il mezzo pubblico che è stato messo in centro doveva servire perché fosse utilizzato di più il megaparcheggio, puntualmente il megaparcheggio non si utilizza ed ecco la che il mezzo elettrico non viene utilizzato. Ultima cosa, esprimono una solidarietà lo voglio fare a nome di tutti, penso di potermi fare interprete del pensiero di tutti, anche nei confronti di, ironia della sorte, del dipendente che nei giorni scorsi e nonostante quello che stiamo vivendo, che state vivendo è stato colpito fisicamente da un folle, mi auguro anzi che venga presto individuato. Tutte queste motivazioni portano il mio gruppo e credo il resto della maggioranza ad essere favorevole all'approvazione della delibera.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Silveri prego.

ROBERTO JUNIOR SILVERI CONSIGLIERE

Beh che la delibera si debba votare credo che ormai l'abbiamo detto e ripetuto tutti. Non posso accettare minimamente i consigli del consigliere Masciocco un po' anche per la qualità amministrativa perché se era così fenomeno in maggioranza non si arrivava in questa situazione, lui che era il presidente della commissione bilancio, ce l'ho con te. Dopodiché sull'emendamento, l'emendamento che è a tutela di tutti quanti quelli che lavorano, perché astenersi è facile, tutti quanti mo ci andiamo a prendere il caffè e finisce tutto. L'emendamento il mio emendamento è finalizzato a tutelare tutti quelli che andranno a votare questa delibera per un motivo perché il piano di risanamento non è stato approvato ancora dal collegio sindacale organo preposto, è l'assemblea dei soci, quello che deve votare il piano di risanamento e anco-



Comune dell'Aquila

Atti consiliari
ra non l'ha votato e lo devo votare io per prima, non sta scritto da nessuna parte, tutte le sentenze, si sì me lo faccio spiegare da tutti tranne che da te, tutte le leggi citate dalla nostra dirigente citano un soggetto che si chiama ricapitalizzazione e non piano della ristrutturazione, sono due cose ben diverse su questo ho chiesto anche un parere di un altro dirigente visto che è una materia complessa, però non mi è stato dato va bene così rimango in linea a questa cosa e quindi.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie. Allora non ho altri interventi dichiaro chiusa, no Mancini prego.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE

Grazie presidente. Chiaramente da questa delibera e da tutto il percorso fatto da questa delibera si evince una cosa importante, la dico al sindaco, che è opportuno, visto pure i pareri diversi nella stesura e nell'affrontare il problema, che questi due tronconi che gestiscono l'ama, sindaco se mi può ascoltare, ah vabbè t'aspetto, no se questi due tronconi che gestiscono il trasporto in questa città cioè il settore delle S.p.A. e quello dei trasporti possono essere riuniti in uno, quindi all'assessore Bergamotto che gestisca anche la politica delle società per azioni, questo secondo me diventa importante perché invece di razionalizzare scindiamo. Poi secondo, visto il fallimento della politica che è stata fatta sui trasporti in questa città sono disposto a votarla se l'assessore Mannetti in questa sede si dimette dall'incarico. Terzo, ancora disposto a votarla se Santangelo e di Benedetto consiglieri comunali ma anche regionali si impegnano subito in questo bilancio a risolvere quello che è il problema dell'ama, per il trasporto pubblico in questa città, riconoscimento di chilometri percorsi o di una percentuale del 70-80% dei chilometri che non ci sono riconosciuti, questa è l'unica via per poter salvare l'ama in futuro perché ricapitalizzazioni ulteriori non penso che ce ne possano essere e allora diventa fondamentale che questi chilometri percorsi vengano riconosciuti, questo trasferimento venga fatto al comune dell'Aquila che poi lo utilizzerà per la politica aziendale dell'ama. Quindi tre condizioni importanti che al di là dell'ironia che può essere fatta ma quello che è successo sul trasporto pubblico in questa città chiaramente dovrebbe far pensare che qualcuno probabilmente ha sbagliato la politica e che oggi dovrebbe dire sì approva questa delibera ma io mi metto da parte.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Quindi è favorevole, a condizione. Va bene grazie. Quindi non ho altri interventi passiamo alle operazioni di voto.

Allora per appello nominale. Scusate allora votiamo l'emendamento del sindaco, numero 1. Quindi con 21 sì, 5 astenuti e 1 no il consiglio comunale approva l'emendamento. Adesso passiamo all'emendamento numero 2 a firma del consigliere Silveri, sempre per appello nominale, prego. Allora con 14 no, 10 astenuti e 3 sì il consiglio comunale non approva. Adesso passiamo alla votazione della delibera così come emendata, sempre per appello nominale, prego. Con 17 sì e 10 astenuti il consiglio comunale approva la ricapitalizzazione. Votiamo adesso l'immediata esecutività per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si attiene? Come prima. È entrata la Vicini.

PIERLUIGI BIONDI SINDACO

Un attimo prima del rompete le righe. Un attimo sto dicendo una cosa posso parlare se il presidente mi autorizza, ma gliel'ho chiesta l'autorizzazione. Prima del rompete le righe nel ringraziare il consiglio comunale per il voto espresso chiederei data l'importanza del punto all'ordine del giorno che riguarda la caserma dei Carabinieri di Paganica su cui stiamo lavorando da molto tempo, proporrei, per un gesto di



Atti consiliari
responsabilità, almeno questo punto nei confronti del lavoro fatto di darla per illustrata e procedere direttamente alla votazione tanto è stata abbondantemente discussa in commissione, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Quindi diamo per illustrata questa, per alzata di mano: lavori di realizzazione della nuova caserma stazione media dei Carabinieri, approvazione del progetto definitivo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità dei presenti. Va bene adesso sospendo il consiglio immediata esecutività, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il consiglio comunale approva. Sospendo il consiglio comunale, sarà ripreso alle 15:30.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Per cortesia prendete posto iniziamo il consiglio comunale. Prego segretario generale per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE CONSIGLIO COMUNALE

Allora appello delle 16:10.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Allora con 17 presenti la seduta è valida. Prego.

STEFANO ALBANO CONSIGLIERE

Grazie presidente. Parlo anche a nome dei colleghi dell'opposizione vorremmo chiedere una inversione della trattazione dei punti all'ordine del giorno chiedendo di procedere con la discussione subito del punto numero 5, quello relativo al PEBA.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Prego.

LELE DANIELE VICESINDACO

Allora, grazie presidente, questo qui è il piano di eliminazione delle barriere architettoniche, un punto centrale della nostra amministrazione ed è stato condiviso tra maggioranza e minoranza nella sua importanza strutturale, votato all'unanimità da questa Assise anche nel famoso consiglio comunale straordinario quello sul centro storico. Il documento che oggi andiamo ad approvare è il documento preliminare a seguito del quale verrà individuata una ,dal nostro disability manager l'architetto Santoro, una squadra di professionisti esterni interdisciplinari che faranno una ricognizione di tutto ciò che può essere identificato come barriera architettonica, quindi tutto ciò che può essere di intralcio a una totale vivibilità della nostra città da parte anche delle persone portatrici di handicap. È un documento secondo noi molto importante, voluto da tutti quanti e puntiamo a seguito dell'approvazione di questa entro il 2020 di portare all'approvazione di questa Assise il documento completo, per la redazione del quale poi ci avvarremo della collaborazione di tutti perché riteniamo che questo qui sia un tema centrale importante di civiltà e che debba puntare a rendere la nostra città la più accogliente d'Italia da un punto di vista, la più inclusiva d'Italia. Quindi chiedo oggi a questa Assise l'approvazione di questo documento affinché gli uffici possano procedere in tal senso, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Grazie vicesindaco. Non ho interventi quindi dichiaro chiusa la discussione. Nomino scrutatori Di Luzio, Colantoni, il consigliere Romano. Per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità il consiglio comunale approva.



Adesso passiamo alla acquisizione coattiva ex Articolo 42 bis DPR 86 2001 numero 327, ovvero cessione volontaria ai sensi dell'articolo 45, due delle aree occupate con la realizzazione dei moduli abitativi provvisori, prego vicesindaco.

LELE DANIELE VICESINDACO

Questa qui è una delibera che avrebbe dovuto illustrare l'assessore Fabrizi che tuttavia non vedo, ma visto l'ampio dibattito che si è sviluppato in commissione io la darei per illustrata perché insomma, grazie.

ROBERTO TINARI PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Va bene grazie. Quindi non ho interventi dichiaro conclusa la discussione. Sempre per alzata di mano, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora favorevoli tutti, tutta la maggioranza. Perfetto va bene mi richiedono l'appello nominale, prego.

Manca il numero legale, la seduta è tolta.